



UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
Ufficio Centrale OFPL



<http://equalrisorsa.it>

## Catalogo degli Strumenti e delle Metodologie del Progetto LASID.

Iniziativa Europea Comunitaria Equal  
co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo.



**Catalogo degli Strumenti e delle  
Metodologie del Progetto LASID.  
Iniziativa Europea Comunitaria Equal  
co-finanziata dal Fondo Sociale Europeo.**

**OBIETTIVO: facilitare l'accesso e la  
reintegrazione di persone con disabilità nel  
mondo del lavoro che dovrebbe, invece,  
essere aperto a tutti.**

Finito di stampare nel mese di Dicembre 2007  
nella Tipolitografia Ciardiello & Lonardo s.n.c.  
Via G. Matteotti 25/27 - Airola (Bn)  
tel. e fax 0823.712098 - e.mail:ciardlon@inwind.it

1. Introduzione dell'Assessore al Lavoro & Formazione del Governo delle Isole Baleari.	5
2. Presentazione degli enti che hanno partecipato al Progetto transnazionale, previsto nell'ambito dell'Iniziativa Comunitaria EQUAL.	7
● CIPAT Campania	9
● CPDM	11
● Deixalles	13
● DGAD	15
● DGF	17
● Hestia	19
● Legacoop	21
● Piano Sociale di Zona A4	23
● Provincia di Benevento	25
● UNAC	27
● ZPMP-IMPULZ	29
● ZPMP-KE	31
● ZPMP-NR	33
● ZPMP-PO	35
● ZPMPvSR	37
3. Presentazione degli strumenti sviluppati nell'ambito del progetto transnazionale a sostegno delle persone con disabilità.	39
● Centro Servizi Integrati	41
● Impresa Sociale	50
● Profilo Professionale	55

## Contenuti



4. Presentazione delle attività e metodologie sviluppate dagli enti partecipanti per promuovere l'integrazione sociale e lavorativa di persone con disabilità.	59
● CIPAT Campania	61
● CPDM	67
● Deixalles Frontiera	73
● Deixalles Hàfria	79
● DGAD	87
● Hestia	93
● UNAC	95
● ZPMPvSR	101



## Presentazione dell'Assessore al Lavoro & Formazione del Governo delle Isole Baleari

Questo catalogo è stato realizzato nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale LASID promosso, nel corso dell' Iniziativa Comunitaria EQUAL.

Il progetto, derivante dall'Asse 1, è finalizzato a "facilitare l'accesso e la reintegrazione nel mercato del lavoro", con un'attenzione particolare alle persone con deficit psichici e mentali.

Il lavoro sintetizzato in questo catalogo, è stato concordato dai tre Paesi coinvolti nell'Accordo di Cooperazione Transnazionale, Italia (Ri.So.R.S.A), Spagna (ILSIB) e Slovacchia (ZPMPvSR), nella prospettiva di volgere l'attenzione alle risorse accessibili ai disabili nel nostro paese e negli altri.

**Margarita Nàjera Aranzàbal**  
Assessore al Lavoro & Formazione



**Presentazione degli enti che  
partecipano al progetto  
transnazionale dell'iniziativa Equal**





## Ente: CIPAT CAMPANIA

**Indirizzo:** via Delle Puglie, 34 - 82100 Benevento

**Tel:** 0824/481623

**E-mail:** info@equalrisorsa.it

**Sito web:** www.cipatcampania.it

**Ambito geografico:** provincia di Benevento

**Beneficiari:** giovani e adulti occupati e disoccupati; aziende del settore agricolo-rurale

### Presentazione

Il CIPAT Campania, ente di formazione accreditato, ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di assistenza tecnica, formazione ed orientamento, con particolare riguardo a coloro che operano nel settore dello sviluppo agricolo e rurale, ed in quello dell'alimentazione e dell'ambiente.

Si occupa principalmente di:

### Formazione

- Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione superiore e continua.
- Direzione, coordinamento e gestione delle attività relative alla formazione professionale.
- Analisi e ricerca per la rilevazione dei fabbisogni formativi e per l'attivazione di specifici percorsi formativi.

### Assistenza tecnica

- Consulenza e affiancamento alle imprese del settore agricolo - rurale per lo sviluppo e l'organizzazione economico-gestionale.

### Sviluppo locale

- Progettazione e gestione di attività di animazione, informazione e sensibilizzazione, attraverso reti partenariali con soggetti pubblici e privati.
- Relazione con le imprese, le istituzioni e gli attori locali, per la promozione di interventi tesi allo sviluppo del territorio.

## Welfare locale

- Promozione e realizzazione di azioni di sostegno per soggetti svantaggiati in contesti agricoli e rurali.

## Ente: Coordinadora de Persones amb Discapacitat de Menorí (Ente Referente per le persone con disabilità di Minorca)

**Indirizzo:** Avda. de Palma, 1 A, Bajos, Ciudadela, Minorca

**Tel:** 97 481 447 **Fax:** 971 4842 79

**Sito web:** [www.discapmenorca.org](http://www.discapmenorca.org)

**Ambito geografico:** Minorca (Isole Baleari)

**Beneficiari:** Persone con varie tipologie di disabilità, con una percentuale pari almeno al 33% che sia di tipo intellettuale, fisico o sensoriale o che si tratti di malattia mentale.

### Obiettivi

- Analizzare la condizione dei disabili a Minorca, al fine di migliorare la pianificazione dei servizi da parte delle autorità o delle corrispondenti istituzioni.
- Rafforzare e consolidare i servizi di assistenza e quelli educativi erogati dall'ente, migliorandoli gradualmente ed ampliandoli.
- Promuovere e supervisionare le attività di formazione, sia quelle di base che quelle professionali, al fine di soddisfare i bisogni formativi dei disabili ed aiutarli nel passaggio alla vita adulta.
- Promuovere l'integrazione dei disabili nel mercato del lavoro attraverso l'impiego in imprese ordinarie e, quando ciò non è possibile, in imprese "protette" o assistite.
- Realizzare modalità di coordinamento con altre organizzazioni, gruppi o enti che condividano gli stessi obiettivi.

### Servizi

#### Assistenza Generale e Accessibilità

- Generica consulenza ai disabili e alle loro famiglie.
- Comitato di promozione dell'accessibilità e della rimozione delle barriere architettoniche.

#### Assistenza sociale

- Centro per l'occupazione "S'Auba".
- Case di accoglienza.
- Mezzi di trasporto adeguati.
- Corsi di stimolazione multi-sensoriale.

## Formazione ed Integrazione nel mercato del Lavoro

- PIL: programma di integrazione globale (consulenza, formazione e supporto mirato per promuovere l'integrazione).
- Centro per collocamento mirato "Lligall" (giardinaggio e arti grafiche).
- ILSA: supporto finalizzato a promuovere l'integrazione attraverso l'impiego in imprese normali.

## Svago e tempo libero

- Programma per l'autonomia dei giovani.
- Scuole estive.

## Ente: Fondazione Deixalles Calvià



**Indirizzo:** C/ de Alacant, 9 (Santa Ponça), Calvià. Mallorca

**Tel:** 971 698 422 **Fax:** 971 968 449

**E-mail:** [deixallescalvia@terra.es](mailto:deixallescalvia@terra.es)

**Sito web:** [www.reasnet.com/deixalle](http://www.reasnet.com/deixalle)

**Ambito geografico:** Maiorca (Isole Baleari)

**Beneficiari:** Sofferenti psichici. Persone appartenenti a gruppi svantaggiati con problemi di integrazione sociale e lavorativa.

## Presentazione

**Mission:** Siamo un'impresa economico-sociale che si propone di contribuire alla creazione di una società più giusta e sostenibile. Offriamo sostegno a persone a rischio di esclusione nelle isole Baleari, sostenendole nell'integrazione socio-lavorativa attraverso attività che riguardano, prevalentemente, la valorizzazione dell'ambiente e il trattamento dei rifiuti. Nello stesso tempo, cerchiamo di assicurare efficienza e continui miglioramenti ai servizi che offriamo ai nostri fruitori.

La Fondazione Dexailles è nata nel 1986, da un'iniziativa della Caritas di Maiorca e da un'associazione di piccole e medie imprese che continuano a sostenere l'organizzazione.

Attività all'interno delle iniziative del progetto EQUAL:

- Attività 2 - HAFRIA: centro di riabilitazione psico-sociale per sofferenti psichici.
- Attività 3 - FRONTERA: progettazione ed attuazione di attività relative all'ambiente (agricoltura biologica, giardinaggio, rifiuti ecc.), finalizzate all'integrazione di sofferenti psichici.



## Ente: DGAD (Direzione Generale per le Dipendenze)

**Indirizzo:** Avda. de Alemany, 6 - 07003 Palma

**Tel:** 00 34 971 177 000 **Fax:** 00 34 971 177 068

**Sito web:** <http://dgsersoc.caib.es>

**Ambito geografico:** Isole Baleari

**Beneficiari:** Persone con disabilità psichica, intellettuale o sensoriale.

## Presentazione

La Direzione Generale per le Dipendenze è collegata al Dipartimento Affari Sociali, Promozione ed Immigrazione del Governo delle Isole Baleari.

Esercita autorità su materie relative ai servizi sociali, principalmente su:

- Programmazione, monitoraggio, valutazione dei progetti e dei programmi statali e regionali.
- Valutazione e certificazione del grado di disabilità e cura dei bambini fino all'età di tre anni.
- Assegnazione di sussidi/assegni a persone con una percentuale di disabilità pari almeno al 65%, con insufficienti risorse finanziarie e a persone in pensione, che non hanno pagato il minimo dei contributi necessari per averne diritto.
- Assegnazione di aiuti a gruppi con particolari bisogni, e a quelli a rischio di esclusione sociale.
- Coordinamento dell'assistenza e dei servizi delle amministrazioni dell'isola (che rappresentano i comuni di ogni isola) e quelle della città: case di cura, residenze per anziani o disabili, centri diurni, centri per l'impiego, gruppi a rischio di esclusione sociale ecc..
- Rilascio di autorizzazioni per centri e servizi legati al nuovo Sistema Finalizzato a Promuovere l'Autonomia e la Cura della Persona "Dipendente" (SAAD). Con il termine "dipendenza" si intende uno stato permanente in cui le persone possono ritrovarsi per ragioni di età, malattia o disabilità, a causa della carenza o perdita di autonomia fisica, mentale, intellettuale o sensoriale. Di conseguenza, esse hanno bisogno della cura di altri o di una forte assistenza per svolgere le attività quotidiane di base (igiene personale, muoversi e viaggiare, camminare ec) o, nel caso di persone con una disabilità intellettuale o mentale, di altri tipi di supporto atti a favorire l'autonomia personale.
- Valutazione del grado di dipendenza ed erogazione degli aiuti.



## Ente: Direzione generale per la Formazione (Dipartimento Lavoro & Formazione)

**Indirizzo:** C7 del Gremi de Teixidors, 38 - 07009 Palma

**Tel:** 971 176 300 **Fax:** 00 34 971 177 068

**Sito web:** [www.equalcaib.es](http://www.equalcaib.es)

### Presentazione

Funzioni svolte dall'Associazione per lo Sviluppo (DA)

- Gestione e coordinamento del progetto nazionale e transnazionale, e supervisione tecnica e finanziaria.
- Gestione della realizzazione e sovvenzione delle azioni progettuali.
- Responsabilità della pubblicità e delle azioni promozionali.
- Referente unico presso l'Unità Amministrativa del Fondo Sociale Europeo.
- Regolamentazione dell'Associazione Sviluppo e dell'Accordo di Cooperazione Transnazionale.
- Individuazione degli accordi tra la Direzione Generale per la Formazione e i membri dell'Associazione Sviluppo.
- Co-finanziamento totale o parziale delle attività dei membri della DA.
- Presidenza, vice-presidenza e segreteria degli enti della DA.



**Ente: Domov sociálnych služieb Hestia  
Pezinok (Casa dei servizi sociali per  
bambini "HESTIA" di Pezinok)**

**Indirizzo:** Jesenského 12, 902 01 Pezinok Slovakia

**Tel:** +421 33 641 2070

**E-mail:** dsshestia@stonline.sk

**Ambito geografico:** Pezinok (West Slovakia)

**Beneficiari:** bambini con disabilità mentale

### Presentazione

**Mission:** Hestia è un'istituzione realizzata dal Governo Regionale di Bratislava. L'obiettivo è garantire assistenza a bambini con disabilità mentale quotidianamente e attraverso soggiorni settimanali.

- Attività di svago.
- Attività didattiche.
- Art therapy.
- Ergo therapy.
- Orientamento.
- Diagnostica.
- Assistenza sociale e familiare.
- Relazioni con gli esponenti politici locali.
- Progetti e programmi individuali.



## Ente: Legacoop Campania

**Indirizzo:** Via Ausilio CDN Isola E5 Sc. C - 80143 Napoli

**Tel:** 081/5627589

**E-mail:** segreteria@legacoopcampania.it

**Sito web:** www.legacoopcampania.it

**Ambito geografico:** Regione Campania

**Beneficiari:** Cooperative aderenti

### Presentazione

Legacoop Campania è un'associazione senza scopo di lucro, costituita fra le società cooperative ed i loro Consorzi, nonché le Mutue della Campania che aderiscono alla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue. E', quindi, l'organizzazione di rappresentanza, di indirizzo e vigilanza degli Enti ad essa aderenti.

### Si occupa principalmente di:

- Elaborare le politiche cooperative in Campania, attuando la promozione del movimento cooperativo, quale componente strutturale dell'economia campana.
- Elaborare politiche settoriali.
- Stabilire relazioni istituzionali in un'ottica concertativa delle politiche di sviluppo della regione.
- Promuovere e gestire progetti volti allo sviluppo locale.
- Offrire servizi di consulenza ed assistenza alle cooperative aderenti.



## Ente: Piano Sociale di Zona A4

**Indirizzo:** c/o Comune di Altavilla Irpina (AV)

**Tel:** 0825/994763

**E-mail:** direttore@pianosocialedizona.it

**Sito web:** www.pianosocialedizona.it

**Ambito geografico:** Provincia di Avellino

**Beneficiari:** Cittadini, categorie svantaggiate

### Presentazione

Il Piano Sociale di Zona A4 è un'associazione tra comuni, per l'integrazione di servizi socio-sanitari. È uno strumento col quale l'ente rileva i fabbisogni sociali, e poi fissa le regole per la loro soddisfazione.

### Si occupa principalmente di:

- Assistenza domiciliare, di sostegno alla famiglia.
- Centro per la famiglia.
- Servizio per l'affido familiare.
- Adozione nazionale e internazionale.
- Tutoraggio educativo.
- Servizi per l'integrazione sociale.
- Telefonia sociale.
- Contributi economici volti all'integrazione del reddito.
- Centro sociale per persone disabili.
- Servizi di promozione della salute.
- Servizi di assistenza sociale.



## Ente: Provincia di Benevento Assessorato alle Politiche Sociali

**Indirizzo:** Via XXV Luglio, 14 - 82100 Benevento

**Tel:** 0824/774666

**E-mail:** direttore@osservatorioprovinciabn.it

**Sito web:** www.provincia.benevento.it

**Ambito geografico:** Provincia di Benevento

**Beneficiari:** Comunità locale, cittadini

### Presentazione

La Provincia di Benevento cura e tutela gli interessi dei cittadini, promuove lo sviluppo ed il progresso civile, culturale, economico e sociale della comunità provinciale, intervenendo prioritariamente a favore delle sue aree svantaggiate e deboli.

### Attività

- Cabina di regia per la gestione delle azioni di sviluppo nell'ambito delle misure di Agenda 2000.
- Attività nel campo della valorizzazione del proprio patrimonio, delle politiche agricole ed agroalimentari.
- Sviluppo di infrastrutture d'eccellenza per favorire il percorso formativo della popolazione scolastica.
- Pianificazione dei trasporti su ruota per migliorare i collegamenti con i maggiori centri.
- Sviluppo delle filiere: Filiera delle Innovazioni Tecnologiche; Filiere agroalimentari di qualità; Distretti produttivi di filiera; Creazione di Strutture di Eccellenza.

### Attività svolte

- Sistema satellitare di telerilevamento per il monitoraggio ambientale.
- Parco Eolico Centro Multifunzionale di Eccellenza.
- Centro di Genomica e di Proteomica per la qualità e l'eccellenza alimentare.



## Ente: UNAC (Unione delle Associazioni e dei Centri di Sostegno per disabili delle Baleari)

**Indirizzo:** C/ de Cala Blanca, 2 - 07009 Palma

**Tel:** 971 470 707 **Fax:** 971 471 006

**E-mail:** [información@unacbalears.com](mailto:información@unacbalears.com)

**Sito web:** [www.unacbalears.com](http://www.unacbalears.com)

**Ambito geografico:** Isole Baleari

**Beneficiari:** Persone con disabilità psichica, intellettiva e sensoriale

### Presentazione

**Mission:** UNAC è un'organizzazione no profit costituita nel 1981. Il suo obiettivo è promuovere attività finalizzate a migliorare la qualità della vita dei disabili e delle loro famiglie. Il suo operato si basa su tre principi:

- I disabili sono il fulcro di tutte le proprie attività.
- La famiglia è il punto focale intorno al quale ruota il sostegno e l'istruzione dell'individuo.
- Il movimento associativo (federazioni e associazioni) difende i diritti dei disabili, determina il cambiamento, promuove sempre nuovi progressi e facilita l'intercettazione dei bisogni di questa categoria.

Essa è l'unica organizzazione specializzata nel settore del sostegno ai disabili nelle Baleari, rappresentando associazioni e supportando centri che si occupano di disabilità psichica, intellettiva e sensoriale nelle tre isole.

### Centri e servizi

- Prima assistenza.
- Centri speciali per la formazione scolastica.
- Supporto mobile per facilitare l'integrazione.
- Centro per l'occupazione.
- Centro diurno.
- Casa di residenza.
- Casa di ricovero.
- Collocamento Mirato.
- Orientamento al lavoro e assistenza, finalizzati a promuovere la formazione professionale e l'integrazione nel mercato del lavoro.
- Tempo libero.
- Riabilitazione.

- Assistenza sociale e familiare.
- Formazione continua per professionisti dei diversi enti.
- Formazione professionale per disoccupati relativamente al settore che si occupa di assistenza ai disabili.

## Ente: ZPMP v Petržalke - Bratislava (Associazione a sostegno delle persone con disabilità psichica di Petržalka - Bratislava)

**Indirizzo:** Žehrianska 9, 851 07 Bratislava, Slovakia

**Tel:** +421 2 6381 5080 **Fax:** +421 2 6381 5080

**E-mail:** impulz.ba@stonline.sk

**Ambito geografico:** Bratislava

**Beneficiari:** Persone con handicap mentale (loro famiglie, amici,...)

### Presentazione

ZPMP Petržalka è un'organizzazione no profit (membro indipendente di ZPMP in Slovacchia). L'obiettivo principale è quello di sostenere l'inclusione sociale di persone con disabilità mentale, difendere i loro diritti e promuovere attività per migliorare la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie. Il lavoro di socializzazione del centro IMPULZ è incentrato su laboratori protetti, per l'impiego di persone con disabilità mentali.

### Centri e servizi

- Counselling.
- Formazione (per persone con disabilità mentale e per le loro famiglie).
- Assistenza familiare e sociale.
- Relazioni con i politici a livello locale.
- Laboratori protetti (IMPULZ), avviamento al lavoro e relativo supporto a persone con disabilità mentale.



**Ente: ZPMP - Nádej Košice**  
**(Associazione a sostegno di persone con handicap mentale a Košice)**

**Indirizzo:** Varšavská 12, 040 13 Košice, Slovakia

**Tel:** +42155 636 0211

**E-mail:** zpmp@cargoservis.sk

**Ambito geografico:** Košice (East Slovakia)

**Beneficiari:** Persone con handicap mentale (loro famiglie, amici,...)

### Presentazione

**Mission:** ZPMP Košice è un'organizzazione non-profit (membro indipendente di ZPMP in Slovacchia). Il suo principale obiettivo è promuovere l'integrazione sociale di persone con disabilità mentale, difendere i loro diritti umani e sostenere attività volte a migliorare la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie.

### Centri e servizi

- Attività di svago.
- Assistenza sociale e familiare.
- Cura delle relazioni con gli esponenti politici locali.
- Counselling.



## Ente: ZPMP v Nitre (Associazione a sostegno di persone con handicap mentale a Nitra)

**Indirizzo:** Rázusova 4, 949 01 Nitra, Slovakia

**Tel:** +421 37 772 0084

**E-mail:** este@pobox.sk

**Ambito geografico:** Nitra (provincia)

**Beneficiari:** Persone con handicap mentale (loro famiglie, amici,...)

### Presentazione

**Mission:** ZPMP Nitra è un'organizzazione no-profit (membro indipendente del ZPMP in Slovacchia). Il suo obiettivo principale è promuovere l'integrazione sociale di persone con disabilità mentale, difendere i loro diritti umani e sostenere attività finalizzate al miglioramento della loro qualità di vita e di quella delle loro famiglie.

### Centri e servizi

- Counselling.
- Istruzione (rivolta alle persone con disabilità mentale così e alle loro famiglie).
- Attività di svago.
- Assistenza sociale e familiare.
- Cura delle relazioni con gli esponenti politici a livello locale.



**Ente: ZPMP Prešov (Associazione a sostegno di persone con handicap mentale a Prešov)**

**Indirizzo:** Višnová 8, 080 01 Prešov

**Tel:** +421 903 880 923

**E-mail:** szsmpo@stoneline.sk

**Ambito geografico:** Prešov (East Slovakia)

**Beneficiari:** Persone con handicap mentale (loro famiglie, amici,...)

### Presentazione

**Mission:** ZPMP Prešov è un'organizzazione no profit (membro indipendente di ZPMP in Slovacchia). Il suo obiettivo principale è supportare l'integrazione sociale di persone con disabilità mentale, difendere i loro diritti umani e promuovere attività volte a migliorare la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie.

### Centri e servizi

- Attività di svago.
- Assistenza sociale e familiare.
- Cura delle relazioni con esponenti politici locali.



## Ente: ZMPvSR Bratislava (Associazione a sostegno di persone con handicap mentale in Slovacchia- Ente capofila)

**Indirizzo:** Švabinského 7, 851 01 Bratislava Slovakia

**Tel:** +421 2 6381 4987

**E-mail:** zmpvsr@changenet.sk

**Sito web:** www.zmpvsr.sk

**Ambito geografico:** Slovakia

**Beneficiari:** persone con disabilità mentale, loro famiglie, amici, insegnanti, lavoratori, ecc.

### Presentazione

**Mission:** ZMPvSR è un'organizzazione non-profit. Essa opera come ente capofila di tutti i membri di ZPMP. Il suo obiettivo principale è supportare l'integrazione sociale di persone con disabilità mentale, difendere i loro diritti e promuovere attività volte a migliorare la loro qualità di vita e quella delle loro famiglie.

### Centri e servizi

- Attività di svago.
- Attività didattiche.
- Art therapy.
- Ergo therapy.
- Orientamento.
- Diagnostica.
- Assistenza familiare e sociale.
- Cura delle relazioni con gli esponenti politici a livello nazionale.
- Coordinamento dei membri a livello nazionale.
- Supporto alle attività dei membri.
- Riabilitazione.



**Presentazione degli strumenti a supporto  
delle persone con disabilità sviluppati  
nell'ambito del progetto transnazionale**





## "CENTRO SERVIZI INTEGRATI PER DISABILI"

### 1. Che cosa intendete per Centro Servizi Integrati?

#### **Spagna e Italia**

È un punto di riferimento (sportello unico) per i disabili, che necessitino di orientamento e/o di un'assistenza particolare, per tutto ciò che riguarda la disabilità, sia nell'ambito familiare, socio-economico e lavorativo, sia in quello legislativo, con informazioni aggiornate sulle norme in materia di barriere architettoniche, aiuti, indennità, modulistica per iscrizioni relative ai disabili, voucher formativi, nell'ottica di promuovere l'autonomia personale dei disabili e sostenerli nello sviluppo delle loro capacità.

Il centro offre servizi di orientamento professionale finalizzati alla promozione dell'integrazione socio-lavorativa, e gli strumenti utili per la ricerca del lavoro.

Entrambe i paesi ritengono, infine, che il Centro Servizi Integrati dovrebbe indirizzare la persona, verso il centro o l'ente più idoneo al soddisfacimento delle sue esigenze.

---

#### **Italia**

Il centro promuove forme di work-experience ed offre stage formativi in agricoltura. Il counselling si rivolge, oltre che agli utenti disabili, anche alle famiglie, agli imprenditori agricoli, agli operatori del terzo settore in genere. Esso rappresenta, inoltre, un valido strumento per il supporto alla creazione di cooperative sociali di tipo B.

---

#### **Slovacchia**

Il Centro Servizi Integrati è un luogo in cui i disabili possono usufruire di servizi di orientamento ed avere informazioni. Il servizio è incentrato sull'individuazione dei problemi degli utenti e sulla loro risoluzione. Il Centro deve supportare il processo di integrazione dei disabili.

## 2. Questo Centro sarà situato in uno spazio fisico definito, o sarà un sito virtuale, o una combinazione di entrambi?

### **Spagna**

Riteniamo che sia preferibile una combinazione di entrambi, poichè lo spazio fisico offre un maggior contatto umano, mentre quello virtuale, rende il centro accessibile alle persone con problemi di mobilità, promuovendo allo stesso tempo l'utilizzo delle nuove tecnologie.



### **Italia**

Il centro è uno spazio fisico ben definito che, oltre ad erogare tutti i servizi sopra descritti, gode di una posizione strategica proprio in virtù della sua ubicazione.

Il Centro, infatti, è collocato presso l'Assessorato al Lavoro e alle Politiche Sociali della Provincia di Benevento, dove hanno sede anche il Centro per l'Impiego ed il Centro per l'Occupabilità Femminile. Concentrando questi servizi nello stesso luogo, gli utenti possono recarsi presso un'unica struttura, per avere servizi di consulenza e sbrigare le pratiche amministrative basilari, con la guida di operatori competenti e senza l'inconveniente di spostamenti continui e della confusione, generata da continui rimandi a strutture diverse.



### **Slovacchia**

La soluzione ottimale sarebbe la combinazione di entrambe le possibilità ed il coordinamento di esse.

### 3. Secondo voi, se il vostro futuro Centro sarà in grado di offrire un servizio efficiente, che tipo di informazioni dovrebbero essere date ed aggiornate?

#### Spagna

Le informazioni date dovrebbero riguardare:

- Enti e servizi sociali accessibili sul territorio.
- Progetti realizzati dalle organizzazioni presenti sul territorio.
- Centri di istruzione speciale.
- Tutti i riferimenti in campo giuridico riguardanti la disabilità, così come le informazioni aggiornate sulla legislazione relative a diritti, sicurezza sociale, sgravi fiscali, accessibilità, inabilità e tutela, cura della salute etc..
- Risorse (assistenza, aiuti finanziari, servizi sociali, istruzione, cura della salute, formazione, divertimento e tempo libero etc.) e progetti di sostegno per i disabili e per coloro che sono ad essi vicini.



#### Italia

Sono diverse le tipologie di informazioni, tali da poter garantire il corretto funzionamento di un centro:

- Database dell'utenza che raccolga tutte le informazioni importanti relative alle problematiche individuali di ciascun utente, ovvero una scheda personalizzata sulle esigenze di ognuno.
- Normativa specifica e consulenza legale aggiornata ed accessibile.
- Statistica generale sulle problematiche comuni a tutta o a parte dell'utenza, in modo da poter intervenire direttamente sulle cause.
- Database aggiornato di tutte le aziende e dei servizi presenti sul territorio che rappresentano un'opportunità di inserimento lavorativo.
- Elenco aggiornato dei progetti di tipo formativo, lavorativo e riabilitativo disponibili.
- Elenco di tutti i servizi alla persona, in questo caso a quelle svantaggiate, disponibili sul territorio.

## Slovacchia

Database informativo (contenente tutte le informazioni importanti per i disabili) che include:

- Informazioni su medici specialisti, uffici specifici, pediatria, ecc..
- Informazioni sulle istituzioni pubbliche più importanti.
- Informazioni sulle istituzioni educative.
- Informazioni sulle istituzioni pedagogico – psicologiche.
- Informazioni sui centri di riabilitazione.
- Informazioni sulle organizzazioni non governative.
- Informazioni sulla legislazione specifica.

### 4. Pensate che il vostro futuro Centro di Servizi Integrati debba redigere delle linee guida procedurali, che includano un piano di azione individuale?

## Spagna

Sì, perché si tratta di un punto di riferimento presso cui trovare informazioni specifiche e generiche, per individuare esattamente i bisogni dell'utente ed indirizzarlo verso gli appositi uffici e per svolgere particolari formalità. Di conseguenza, riteniamo che occorrerebbe redigere le seguenti linee guida procedurali:

- Come registrare ogni azione intrapresa e come usare, in seguito, le schede compilate per individuare esattamente le varie esigenze.
- Come relazionarsi al cliente.
- Le funzioni di ogni operatore, in modo da migliorare la qualità dei servizi offerti.



## Italia

Sì. Il Centro Servizi Integrati da noi inteso, si occupa sostanzialmente di fornire un servizio di consulenza di tipo sociale, legale, amministrativo, di orientamento al lavoro e, quindi, di indirizzare gli utenti e le loro famiglie verso i servizi richiesti.

Gli operatori, dunque, precedentemente formati, valuteranno le diverse situazioni e, attraverso gli strumenti di counselling e di analisi delle competenze, redigeranno dei Piani Individuali di Inserimento Socio-Lavorativo per i singoli utenti.

## **Slovacchia**

Si, dovrebbe essere redatta una scheda specifica per ogni utente, che includa diagnosi sociale, modalità di intervento, definizione degli obiettivi e delle priorità nel processo di counselling, consulenze specifiche, strategie per il raggiungimento degli obiettivi, chiusura del caso, valutazione e anamnesi (storia del paziente dall'inizio).

Lo scopo di queste schede è, prevalentemente, quello di dare un carattere retrospettivo al processo di orientamento, ed accertare ogni cambiamento positivo o negativo nella situazione della persona.

## **5. Quali profili professionali dovrebbero far parte dello staff del vostro futuro Centro Servizi Integrati? Giustificate la vostra risposta.**

## **Spagna**

Innanzitutto, riteniamo opportune alcune precisazioni, poichè la risposta alla domanda, e a parte di quella seguente, potrebbe apparire contraddittoria rispetto ai contenuti della tabella finale.

Nel rispondere al questionario, siamo partiti premettendo di aver considerato un servizio integrato tipico, per cui alcune delle sue funzioni ed alcuni profili professionali, sono già previsti nelle politiche statali, anche se attraverso dipartimenti differenti e con uno scopo che non sempre è rivolto, esclusivamente, alle persone con disabilità. Di conseguenza, nel compilare la tabella finale, abbiamo notato che ci sono funzioni o profili professionali che non si attengono ad un reale ed operativo Centro Servizi Integrati.

L'obiettivo finale, nel nostro schema pilota - il Centro Servizi Integrati (che è notoriamente conosciuto come un servizio di informazione, orientamento e consulenza legale) - è quello di integrarsi attivamente con le politiche pubbliche ed essere complementare alle funzioni ed ai servizi esistenti.

- Operatori sociali qualificati che svolgano funzioni di individuazione dei problemi, registrazione della domanda, informazioni generali su materie diverse.

- Laureati in psicologia e psicologia formativa per la valutazione della situazione psicologica e personale, e per la stesura di un rapporto completo sulla diagnosi e l'orientamento.
- Un laureato in giurisprudenza per la normativa in materia di disabilità e per il contatto con gli imprenditori ed i centri di collocamento mirato.
- Laureati in psicologia e pedagogia sociale, un tutor per il lavoro, un tecnico per l'inserimento, l'elaborazione e dei dati ed il supporto amministrativo, e tutte quelle figure in grado di offrire una risposta a qualunque genere di dubbio o problema.



### **Italia**

Lo staff da impiegare nei centri deve essere adeguatamente formato e preparato, per andare incontro ai bisogni di un'utenza particolare. Deve, quindi, avere competenze specifiche soprattutto nei seguenti campi:

- Caratteristiche e dinamiche del mercato del lavoro (metodologie e tecniche per la ricerca di informazioni sempre aggiornate sul mercato del lavoro locale, analisi dei dati statistici sul mercato del lavoro globale).
- Normativa e legislazione in materia di inserimento lavorativo.
- Conoscenza delle varie tipologie di disabilità;
- Capacità di valutazione e di empowerment della persona svantaggiata (orientatore, gestore del bilancio delle competenze).
- Conoscenza degli strumenti (amministrativi, legali, sanitari) per il supporto alle famiglie e alle imprese interessate.
- Gestione di una rete con istituzioni ed enti presenti sul territorio.



### **Slovacchia**

- Consulente in grado di garantire una consulenza sociale articolata.
- Pedagogo per le attività educative.
- Direttore del Centro per le funzioni di direzione, coordinamento e gestione della sostenibilità del Centro.

- Psicologo – coinvolto nel processo di orientamento, formazione e riabilitazione;
- Avvocato per la consulenza legale.
- Operatori per i servizi di riabilitazione.

## 6. Proposte sulle tematiche che non sono state affrontate in questa scheda.

### Spagna

Riteniamo che il Centro Servizi Integrati dovrebbe operare come “Sportello unico”, presso il quale possa essere coordinata tutta l’informazione riguardante la disabilità, senza prestare servizi che vadano al di fuori del counselling, e senza svolgere diagnosi e valutazioni di tipo medico, poiché ci sono altri soggetti che assolvono a questa funzione. Tuttavia, tra i suoi compiti, bisognerebbe prevedere la stesura di relazioni.

## 7. Pensate che la seguente descrizione esprima gli obiettivi generali del vostro futuro Centri Servizi Integrati?

	Spagna	Italia	Slovacchia
Assicurare che i disabili e tutti coloro che sono coinvolti dalle problematiche della disabilità (famiglie, ambienti lavorativi e sociali) dispongano di un unico sportello, dove poter sollevare questioni/porre domande e trovare una risposta. L’obiettivo finale è fornire un servizio, che sia, al tempo stesso, globale e personalizzato.	Si	Si	Si

## 8. Indicate i possibili obiettivi specifici del vostro futuro Centro Servizi Integrati:

	Spagna	Italia	Slovacchia
Valutare le condizioni e le possibilità della persona e le risorse utili per poter dare una risposta.			Si
Redigere delle relazioni diagnostiche.		Si	
Offrire informazioni, orientamento e counselling a soggetti con ogni tipo di disabilità e a tutti coloro che sono coinvolti (le famiglie, ambiente sociale e lavorativo) nei seguenti campi:	Si	Si	Si
● Inserimento lavorativo o reinserimento nel mercato del lavoro attraverso l'accompagnamento.	Si	Si	Si
● Inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro ordinario (con supporto se necessario).	Si		Si
● Formazione.	Si	Si	Si
● Aiuti economici, sussidi individuali ed indennità da parte del sistema del welfare sociale.	Si	Si	Si
● Agevolazioni per le imprese.	Si		
● Servizi ed assistenza del sistema sanitario pubblico.	Si		
● Servizi ed assistenza del sistema formativo in generale.	Si	Si	Si
● Servizi ed assistenza del sistema formativo specializzato.	Si	Si	Si
● Progetti pubblici e privati di intrattenimento e tempo libero	Si	Si	Si
● Informazioni sugli enti pubblici e privati.	Si	Si	Si

	Spagna	Italia	Slovacchia
Offrire informazioni, orientamento e consulenza agli imprenditori, relativamente alle condizioni e alle agevolazioni fiscali legate all'assunzione di disabili.	Si	Si	Si
Offrire informazioni, orientamento e consulenza alla popolazione in generale e alle imprese, sui servizi offerti dai centri per il collocamento mirato.	Si	Si	Si
Offrire alloggi ed edifici pubblici (sfratti, accessibilità, barriere architettoniche; aiuti per l'acquisto di case adattate ai bisogni della persona disabile).	Si		
Offrire servizi ed assistenza per il trasporto dei disabili.	Si		Si
Dare informazioni sui servizi al fine di migliorare l'assistenza tecnica.	Si		Si
Dare informazioni su incapacità e tutela, sorveglianza e custodia.	Si		Si
Facilitare il disbrigo delle procedure burocratiche e/o amministrative, relative a queste tematiche.	Si		Si
Operare come sportello unico: dare, cioè, la possibilità al gruppo di riferimento, di sbrigare tutte le pratiche amministrative e/o burocratiche in un unico spazio fisico.	Si	Si	

## Impresa Sociale

### Definizione

Si tratta di un'impresa sociale che realizza attività economiche relative alla produzione di beni o alla fornitura di servizi, dato che l'obiettivo principale è l'integrazione socio-lavorativa di persone in condizione/o a rischio di esclusione sociale (categorie svantaggiate, disabili psichici, mentali o sensoriali, sofferenti psichici etc.), attraverso la formazione e l'occupazione.

### Caratteristiche

- a) Impresa finanziariamente autosufficiente, nonostante riceva finanziamenti dal settore pubblico o privato.
- b) Si occupa di lavoratori in condizione o a rischio di esclusione, dando loro una formazione professionale, abituandoli alla vita sociale e lavorativa, ed offrendo assistenza sociale per facilitarne l'integrazione nel mercato del lavoro.
- c) L'impresa sociale che lavora con i sofferenti psichici, deve attenersi ai requisiti stabiliti WHO, relativamente ai metodi di gestione utilizzati per organizzare il lavoro, e il processo di integrazione di persone svantaggiate.
- d) Deve essere sostenuta in una percentuale compresa tra il 30% e il 70%, e/o posseduta attraverso quote di capitale di uno o più organizzazioni promotrici. Tali organizzazioni possono essere enti pubblici, società oppure organizzazioni no profit, la cui ragione sociale è l'integrazione di categorie svantaggiate.
- e) Deve reinvestire tutti i potenziali profitti realizzati durante ogni anno di lavoro, nelle attività a cui queste iniziative sono finalizzate, nelle infrastrutture o nei miglioramenti di tipo materiale necessari, per poter raggiungere i propri obiettivi.
- f) Realizza formazione professionale nel settore specifico dell'impresa sociale, e sebbene essa sia il punto di arrivo per l'integrazione lavorativa, può anche fare da ponte per l'inserimento nel mercato del lavoro;

g) Un Paese può avere o meno una legislazione che regola l'impresa sociale, ma ciò non impedisce alla definizione data, di includere tutte le esperienze del settore pubblico o privato, che promuovano una maggiore integrazione delle categorie alle quali si rivolgono (per esempio cooperative, centri di collocamento mirato, fondazioni, associazioni, o aziende private nelle loro diverse forme giuridiche). Nei paesi in cui esiste una legislazione che regola questa materia, un maggior numero di persone può beneficiare dell'impresa sociale. Al contrario, quando tale legislazione manca (pur esistendo iniziative private di tipo familiare), sarà molto difficile che si imponga una definizione precisa.

Se c'è una normativa al riguardo, a fini amministrativi, deve essere istituito un Registro delle Imprese Sociali, sia a livello regionale che statale, per poter classificare e registrare queste imprese. L'istituzione di questo tipo di registro, deve essere previsto, per lo stesso motivo, a livello europeo, non solo per rendere questa informazione accessibile, ma anche come un modo concreto per scambiare informazioni sulle varie esperienze.



### **Forma legale**

- Cooperativa sociale.
- Associazione no-profit.
- Fondazione privata no-profit.
- Azienda privata no-profit.



### **Gruppi beneficiari**

- Persone con disabilità fisica, sensoriale o con problemi di salute mentale.
- Persone con problemi di salute, derivati dal consumo di sostanze tossiche (droghe, alcol etc.).
- Persone che sono o sono state detenute.
- Persone disoccupate da molto tempo o con più di 45 anni.
- Persone senza fissa dimora.
- Immigrati senza permesso di soggiorno.
- Persone che ricevono i benefici del welfare, un reddito base o simili.

## **Profilo professionisti associate all'Impresa Sociale**

### **a) Specialisti in campo psicosociale**

- Assistenti sociali.
- Psicologi.
- Psichiatri.
- Educatori sociali;
- Docenti per i laboratori formativi.
- Staff medico e riabilitativo.
- Infermieri.

### **b) Specialisti nel settore produttivo interessato**

- Orientatori per l'integrazione lavorativa.
- Supervisor/formatori.

### **c) Staff direttivo**

- Ragionieri.
- Manager.
- Staff amministrativo



## **Servizi offerti**

- Informazione, consulenza ed assistenza su questioni di natura lavorativa, sociale e formativa, e relative a casa, salute, tempo libero, assistenza e servizi.
- Attività di riabilitazione.
- Istruzione e formazione base.
- Formazione base nelle nuove tecnologie (computer).
- Servizio biblioteca.
- Servizi Internet.
- Mensa.
- Servizi di trasporto.



## **Settori di produzione**

### **a) Agricoltura, allevamento di bestiame, produzione e trasformazione**

- Agricoltura (biologica).
- Giardinaggio.
- Trasformazione e vendita di prodotti agricoli (vino, marmellata, olio, latte e suoi derivati etc.).
- Allevamento di bestiame.
- Pollame ed apicoltura.

## **b) Tutela ambientale**

- Manutenzione e conservazione di sentieri di montagna, sponde di fiumi, boschi, spiagge etc..
- Riforestazione e silvicoltura.
- Rifiuti solidi urbani.
- Costruzione e manutenzione di percorsi forestali.

## **c) Commercio**

- Ristorazione e catering.
- Carpenteria e restauro.
- Ristrutturazione di edifici.
- Taglio e cucito.
- Rilegatura di libri.
- Artigianato.



### **Attività formative**

Queste dipenderanno dalle attività produttive o dai servizi realizzati da ogni impresa sociale. Di conseguenza, le attività potrebbero variare dalla cucina e catering alla carpenteria.



### **Attività di tipo riabilitativo**

- Progetti miranti a potenziare le capacità personali e sociali.
- Laboratori teatrali.
- Laboratori di pittura, scultura ecc. (arti manuali).
- Laboratori di musica.
- Laboratori sull'espressione corporea, danza, yoga, ginnastica, sport etc..
- Terapia con i cavalli e/o con gli animali.
- Orticoltura.
- Visite culturali: musei, film, teatro etc..
- Gite (uno o due giorni).
- Viaggi (almeno due giorni).



### **Risorse finanziarie**

#### **A livello locale:**

- Amministrazioni comunali.
- Amministrazioni regionali.
- Cassa di risparmio (servizi di stato sociale).
- Imprese o associazioni di categoria.

**A livello statale:**

- Ministero del Lavoro e degli Affari Sociali.
- Ministero dell'Ambiente.
- Ministero dell'Agricoltura.
- Ministero dell'Industria.
- Ministero della Salute.

**A livello europeo:**

- Commissione Europea, Fondo Sociale Europeo  
Comitati per l'impiego e la Tutela Sociale; WHO  
Direzione generale per la salute mentale etc.

## Profilo professionale

### Nome

### Tecnico per l'inserimento socio-lavorativo

#### Destinatari

Giovani laureati di primo o secondo livello in Scienze Sociali o Umanistiche (Pedagogia, Psicologia, Sociologia, Scienze per il Servizio Sociale, Scienze dell'Educazione).

#### Conoscenze di base

- Conoscenze teoriche sulla disabilità (tipologie, caratteristiche, principali problematiche).
- (Preferibile) Esperienza diretta con persone disabili o a rischio di esclusione sociale. Saranno considerate valide come esperienze di base, anche le attività di volontariato e/o collaborazione presso cooperative, organizzazioni non governative e di servizio alla persona.

#### Altre conoscenze

- Elementi di psicopatologia che consentano di individuare i sintomi relativi alla disabilità fisica e mentale, e di realizzare interventi riabilitativi, di orientamento e formazione professionale.
- Conoscenza delle metodologie di orientamento al lavoro, utili per l'intervento su ciascun caso.
- Conoscenza del mercato del lavoro locale (tipologia di impresa, principali settori ed attività lavorative, concentrazione geografica).
- Conoscenza degli aspetti legali e delle politiche attive di impiego riguardanti i disabili: accertamento del tipo e grado di disabilità, sistema di formazione pubblico, educativo e professionale, servizio di pubblico impiego, incentivazioni contrattuali, accesso al pubblico impiego etc..
- Conoscenza delle leggi relative a sicurezza sociale, legislazione in materia di sicurezza sociale, tipologie di prestazioni agli invalidi erogate dal sistema contributivo e non contributivo.
- Conoscenza dei differenti servizi di assistenza per i disabili presenti sul territorio siano essi pubblici, o associazioni no profit etc.

## **Competenze di diagnosi ed orientamento**

- Capacità di raccogliere, analizzare ed interpretare la domanda di lavoro.
- Capacità di analisi del grado di disagio.
- Capacità di valutazione delle capacità, delle competenze e delle abilità sociali e lavorative del disabile, delle possibilità di inserimento lavorativo a breve, medio e lungo termine.
- Capacità di elaborare e progettare programmi di formazione personalizzati (realizzando corsi di formazione professionale specifici, laboratori o tirocini all'interno dell'impresa) per i disabili che manifestino necessità formative e/o difficoltà immediate di inserimento lavorativo.
- Capacità di promuovere percorsi individualizzati di inserimento lavorativo.
- Capacità di analisi del lavoro assegnato e dell'ambiente lavorativo.
- Capacità di seguire il percorso di adattamento che dovrebbe rendere possibile il passaggio dalla mediazione alla piena autonomia ed accertare i risultati finali.



## **Competenze relazionali**

- Attività di counselling ai disabili e alle famiglie, attraverso la progettazione di percorsi personalizzati di formazione e/o inserimento lavorativo.
- Attività di counselling alla famiglia della persona svantaggiata.
- Attività di counselling di sostegno al mondo delle imprese.
- Capacità di accrescere la conoscenza dei diversi attori coinvolti nel processo di integrazione lavorativa (imprese pubbliche e private, associazioni imprenditoriali, sindacati...) e creare collaborazioni sinergiche.
- Ricerca di imprese disponibili alla formazione professionale o all'impiego di disabili.
- Lavorare in un contesto formativo integrato, creando relazioni e convenzioni con i diversi attori coinvolti nel processo, ossia i disabili, le famiglie, le figure professionali dei settori della sanità e della formazione etc.

## **Competenze trasversali**

### **Abilità strumentali:**

- Capacità di organizzare e pianificare il proprio lavoro.
- Capacità di progettare, elaborare e valutare nuovi strumenti di formazione e di inserimento lavorativo.

### **Abilità personali:**

- Capacità di lavorare in gruppo.
- Cura delle relazioni con gli utenti.
- Capacità di negoziare e stabilire relazioni positive e continuative con il mercato del lavoro.
- Capacità di risolvere i conflitti e di sviluppare strategie innovative.



## **Ambiti occupazionali**

A) A seconda dell'ente che eroga il servizio, il tecnico lavorerà per:

- La pubblica amministrazione.
- Organizzazioni no profit o fondazioni.

B) A seconda delle azioni che si intende sviluppare, il Tecnico opererà nei seguenti ambiti:

- Centri di istruzione che operino nell'ambito della formazione al lavoro (in coordinamento con docenti e consulenti).
- Nelle imprese, tramite un tirocinio in loco, che garantisca che le attività lavorative vengano adeguatamente svolte, e che promuova l'autonomia.

C) Il tecnico lavorerà in coordinamento con i diversi servizi di assistenza ai disabili nell'ambito territoriale: servizi di riabilitazione e di cura sia pubblici che privati, centri sanitari, associazioni, imprese sociali, organizzazioni non governative.



**Presentazione delle attività e delle metodologie adottate dagli enti partecipanti per l'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità**





### Presentazione del Partner

Il **Cipat Campania** ha lo scopo di promuovere e realizzare attività di assistenza tecnica, formazione ed orientamento, con particolare riguardo a coloro che operano nel settore dello sviluppo agricolo e rurale ed in quello dell'alimentazione e dell'ambiente.

### I Servizi

#### Formazione

Progettazione e realizzazione di percorsi di formazione superiore e continua.

#### Assistenza tecnica

Consulenza e affiancamento alle imprese del settore agricolo-rurale per lo sviluppo e l'organizzazione economico-gestionale.

#### Sviluppo locale

Progettazione e gestione di attività di animazione, informazione e sensibilizzazione attraverso reti partenariali con soggetti pubblici e privati.

#### Welfare rurale

Promozione e realizzazione di azioni a sostegno di soggetti svantaggiati in contesti agricoli e rurali.

## 2. Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati da ogni partner

<b>Nome:</b>	Cipat Campania
<b>Ente/organizzazione:</b>	Ente di formazione professionale della Confederazione Italiana Agricoltori
<b>Progetto EQUAL:</b>	P.I.C. EQUAL II fase - Progetto Ri.So.R.S.A.
<b>Ambito geografico:</b>	Provincia di Benevento
<b>Strumento</b>	<b>"Centro Disabilità Mentali"</b>
<b>Gruppo beneficiario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Disabili psichici e mentali.</li><li>● Età: maggiore di 18 anni.</li><li>● Specifici requisiti per il beneficio di questo servizio: disabilità psichica e mentale.</li></ul>

<b>Obiettivi generali:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Attivazione di uno sportello di informazione ed orientamento al lavoro (Centro Disabilità Mentali) allo scopo di favorire l'integrazione socio-lavorativa.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Orientamento al lavoro.</li> <li>● Informazioni sui servizi socio-sanitari e sulle opportunità della cooperazione sociale.</li> </ul>
<b>Principali attività intraprese con i beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Informazioni ed orientamento al lavoro.</li> <li>● Compilazione del Curriculum Vitae.</li> <li>● Colloquio di orientamento.</li> <li>● Analisi delle competenze.</li> <li>● Ricerca attiva del lavoro.</li> </ul>
<b>Principali attività intraprese con agenti sociali pubblici e privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costante raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale e con le unità operative dislocate sul territorio (pubblico).</li> <li>● Contatti con il mondo delle imprese e delle cooperative sociali (privato).</li> <li>● Collaborazione con i partner nazionali del progetto.</li> <li>● Centri per l'Impiego (pubblico).</li> <li>● Collocamento Mirato (pubblico).</li> <li>● Provincia e Comuni (pubblico).</li> <li>● Enti ed associazioni no profit (privato).</li> </ul>
<b>Breve descrizione della metodologia adottata</b>	<p>Il primo contatto con l'utente disabile, avviene mediante la compilazione di una scheda di prima accoglienza finalizzata a rilevare i dati anagrafici, il percorso formativo, il tipo di disabilità e a registrare la disponibilità a sostenere un colloquio individuale di orientamento.</p> <p>Il colloquio individuale con l'utente, realizzato presso il Centro, è finalizzato a far emergere le caratteristiche rilevanti per un percorso di auto-attivazione e reinserimento socio-lavorativo. Tale colloquio viene gestito dall'operatore, esperto di orientamento e counselling, secondo una metodologia basata su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● approccio personalizzato.</li> <li>● esplorazione del vissuto familiare, sociale e lavorativo.</li> <li>● rilevazione delle competenze tecniche e trasversali e delle attitudini personali.</li> </ul>

	<p>Le informazioni raccolte vengono organizzate, successivamente dall'operatore, in una scheda di rilevazione ed inserite in una banca dati.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Le risorse del Centro lavorano in sinergia con il Dipartimento di Salute Mentale, favorendo l'integrazione ed il raccordo con il personale socio-sanitario, e con Centri per l'Impiego, attraverso lo scambio di informazioni relative all'inserimento lavorativo.</li> </ul>
<b>Risorse umane coinvolte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 1 persona addetta alla segreteria di sportello.</li> <li>● 1 persona addetta all'informazione di primo livello.</li> <li>● 1 esperto di orientamento e counselling.</li> <li>● Supporto del personale del Dipartimento di Salute Mentale (assistenti sociali, psichiatri ecc...).</li> </ul>
<b>Indicatori della qualità del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● n° utenti che ritornano una seconda volta.</li> <li>● n° di iscrizioni per le attività di progetto: laboratori in agricoltura e giardinaggio, seminari di informatica.</li> <li>● n° di azioni integrate (persone che trovano lavoro tramite il collocamento mirato; contatti con cooperative, associazioni, enti).</li> <li>● n° di curricula vitae compilati.</li> <li>● livello di risonanza (effetto moltiplicatore). somministrazione di un questionario finalizzato a rilevare il grado di soddisfazione per il servizio offerto.</li> </ul>
<b>Strumento</b>	<b>Laboratori in agricoltura e giardinaggio</b>
<b>Gruppo beneficiario:</b>	<p><b>Profilo:</b> 20 Disabili psichici e mentali  <b>Età:</b> 18-50 anni</p>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Certificato di disabilità.</li> <li>● Iscrizione al Collocamento Mirato.</li> <li>● Residenza nell'area di riferimento del progetto: provincia di Benevento e comuni del Piano Sociale di Zona A4.</li> <li>● Iscrizione al Centro Disabilità Mentali.</li> </ul>

<b>Obiettivi generali:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Favorire l'integrazione socio-lavorativa nel settore agricolo-rurale.</li> <li>● Sperimentazione della Fattoria Sociale.</li> </ul>
<b>Obiettivi specifici:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Implementazione di competenze tecniche spendibili, in un contesto socio-economico agricolo-ambientale.</li> <li>● Acquisizione di capacità socio-relazionali.</li> <li>● Opportunità di sperimentarsi in un contesto socio-lavorativo.</li> <li>● Acquisizione della consapevolezza e fiducia nelle proprie risorse, con conseguente superamento del pregiudizio verso la malattia mentale, di cui gli stessi disabili sono portatori.</li> </ul>
<b>Principali attività intraprese con i beneficiari</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Laboratori formativi relativi a: manutenzione del verde, giardinaggio, produzione e trasformazione di prodotti agricoli.</li> </ul>
<b>Principali attività intraprese con agenti sociali pubblici e privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Costante raccordo con il Dipartimento di Salute Mentale e con le unità operative dislocate sul territorio (pubblico).</li> <li>● Contatti con il mondo delle imprese e delle cooperative sociali (privato).</li> <li>● Collaborazione con i partner nazionali del progetto.</li> <li>● Centri per l'Impiego (pubblico).</li> <li>● Collocamento rivolto ai disabili (pubblico).</li> <li>● Assessorato alle Politiche Sociali della Provincia di Benevento e Comuni (pubblico).</li> <li>● Enti ed associazioni no profit (privato).</li> </ul>
<b>Breve descrizione della metodologia utilizzata</b>	<p>L'attività si è basata sulla formazione on the job, alternata, a momenti di ascolto e conversazione. Gli utenti sono stati suddivisi in gruppi che, contemporaneamente hanno appreso le principali fasi della produzione, raccolta e conservazione dei prodotti ortofrutticoli, le tecniche del giardinaggio e della manutenzione del verde. Le attività sono state realizzate in una struttura immersa nel verde, circondata da terreno coltivabile. Sono stati realizzati dei microlaboratori finalizzati alla sperimentazione operativa delle diverse fasi descritte. Il tutto è stato gestito integrando momenti di spiegazioni teoriche e attività pratiche.</p>

**Risorse umane coinvolte**

- 1 Tutor;
- 1 Supervisore (Terapeuta);
- 6 Docenti.

**Indicatori della qualità del servizio**

- Livello di interesse e motivazione;
- Grado di cambiamento;
- Livello di frequenza;
- Competenze acquisite;
- Livello di integrazione sociale e comunicazione;
- Somministrazione di un questionario finalizzato a rilevare il grado di soddisfazione per il servizio offerto.



## Ente Coordinatore per Disabili di Minorca

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome dello strumento o dell'attività realizzata:</b>	Progetto di assistenza sociale finalizzato a promuovere l'integrazione lavorativa, di persone con moderata o grave disabilità nelle imprese ordinarie (ILSA).
<b>Ente responsabile</b>	Coordinadora de Personas con Discapacidad de Menoría (Ente Coordinatore per Disabili di Minorca)
<b>Progetto EQUAL:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Spagna: Progetto ILSIB</li><li>● Italia: Progetto Ri. So.R.S.A</li><li>● Repubblica Slovacchia: Progetto Sk-22</li></ul>
<b>Ambito geografico:</b>	Minorca (Isole Baleari)
<b>Gruppo beneficiario (profilo, età, requisiti specifici per beneficiare del servizio)</b>	<p>Tutti coloro che beneficiano dell'iniziativa ILSA, devono avere le seguenti caratteristiche o trovarsi nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Moderata o grave disabilità, o disabilità intellettiva, o una paralisi cerebrale o una malattia mentale.</li><li>● Grado di disabilità pari o maggiore al 65%, per la quale si riceve un'indennità non contributiva.</li><li>● Età tra i 18 e i 55 anni.</li><li>● Sufficiente livello di autonomia e capacità di apprendere e mettere in pratica competenze molto semplici e basilari, all'interno di un'azienda senza avere una sede di lavoro specifica.</li><li>● Avere precedentemente intrapreso un programma formativo che includa un tirocinio, attraverso il Progetto di Integrazione al Lavoro (PIL), gestito dall'Ente Coordinatore per i Disabili.</li></ul>

Questa fase di tirocinio pratico serve ad identificare il livello di autonomia, competenza e capacità della persona, e ad accertare il suo potenziale o l'assenza di potenziale, per accedere al mercato del lavoro, nella propria specifica area geografica.

- Le possibilità di inserimento lavorativo in un'"impresa protetta" o in un centro di collocamento mirato, devono essere state precedentemente escluse, a causa della mancata corrispondenza tra il profilo occupazionale del disabile e le attività lavorative disponibili. Inoltre, deve essere stato escluso anche l'impiego in un'impresa ordinaria, a causa del basso livello di produttività o di altri ostacoli, che risulterebbero difficile superare.

---

### **Obiettivi generali e specifici**

1. Promuovere un'integrazione sociale, basata sul sostegno ai disabili che frequentano un centro diurno o per l'impiego, dei quali, in termini di lavoro, sia stato accertato un basso livello di produttività:

- 1.1 Nel corso del progetto ILSIB, realizzare l'integrazione di circa 25 persone.
- 1.2 Collocarle presso enti, associazioni ed imprese private che possano prevedere compiti semplici idonei alle abilità di ognuno, in linea con le attività generali dell'organizzazione (in generale, la persona accederà infine nell'impresa dove ha effettuato il tirocinio).
- 1.3 Incoraggiare l'adozione di abitudini lavorative normali.
- 1.4 Incoraggiare la piena assimilazione delle regole e dei doveri dell'impresa, in cui vengono svolte le attività.

2. Aiutarli a partecipare più attivamente alla vita sociale:

- 2.1 Aiutarli ad assumere un ruolo più attivo e partecipativo alla vita di comunità.

2.2 Dotarli di strategie e competenze personali così che essi possano svolgere le attività quotidiane in un contesto normale (tempo libero, lavoro, etc...).

2.3 Distinguere tra tempo di lavoro e tempo di svago.

3. Favorire lo sviluppo personale ed il livello di maturità ed autonomia:

3.1 Accrescere l'autonomia personale ed indipendenza dalla famiglia e da coloro che sono ad essi più vicini e che prendono le decisioni, e nello svolgimento dei compiti loro assegnati nell'impresa (a seconda delle loro possibilità personali).

3.2 Aiutarli ad acquisire strategie e competenze adeguate alle normali relazioni sociali ed ai contesti in cui esse hanno luogo.

### Principali attività intraprese (con i beneficiari, soggetti sociali locali).

#### **Diffusione di informazione e coordinamento**

1. Far conoscere le iniziative di ILSA ed i differenti progetti riguardanti i disabili, a enti sociali, istituzioni (centri di cura medica, istruzione secondaria etc...) per assicurarne la diffusione, così da completare il processo di integrazione sociale e lavorativa, ed offrire una risposta ad un numero sempre maggiore di disabili.
2. Far conoscere le iniziative di ILSA agli agenti sociali e agli imprenditori, (associazioni di categoria, autorità, organizzazioni no profit e imprese private), al fine di sensibilizzare le imprese interessate a queste iniziative.
3. Coordinamento con gli operatori dei centri di salute mentale e di quelli per l'impiego per disabili mentali, al fine di far conoscere le iniziative ed accertare i potenziali partecipanti al progetto ILSA, che potrebbero intraprendere un processo di formazione in loco presso un'impresa, come parte del PIL.

### **Attività con i beneficiari**

1. Colloqui personali con i beneficiari e con i loro familiari più stretti, al fine di valutare la loro situazione personale ed il profilo lavorativo in rapporto all'impresa scelta per offrire un sostegno al processo di integrazione. Gli esperti del progetto ILSA svolgono questa attività in sinergia con gli esperti del PIL, che seguono l'interessato durante lo stage precedente.
2. Accompagnare i beneficiari nella loro integrazione, e redigere specifiche relazioni necessarie all'implementazione di ciascun progetto individuale: si tratta di un progetto relativo al periodo di permanenza nell'impresa e della firma di un accordo di collaborazione.
3. Sostegno in itinere e supervisione del beneficiario, attraverso visite all'impresa, colloqui con i tutor ed incontri con l'utente e con i familiari più stretti.
4. Pagamento di un sussidio mensile di 120 euro ed assicurazione.

### **Attività con l'impresa**

1. Analisi del posto e dell'ambiente di lavoro, e redazione di una scheda descrittiva dell'impresa.
2. Identificazione di un membro dell'impresa che farà da tutor e che garantirà un sostegno al beneficiario.
3. Visite all'impresa per dare informazioni su come trattare gli aspetti cronici della disabilità più difficili da superare.
4. Incoraggiare il coinvolgimento di altri colleghi di lavoro, alla stregua del tutor.

### **Breve descrizione della metodologia utilizzata**

L'iniziativa ILSA utilizza una metodologia di lavoro originaria di Genova, promossa dal dott. Enrico Montobbio, chiamata "metodologia della mediazione". Essa è caratterizzata dalle seguenti variabili:

- Essa parte dal presupposto di un'assistenza individuale finalizzata a mettere in contatto il disabile con il mondo del lavoro, rendendo le sue percezioni soggettive compatibili con la realtà dell'impresa (norme, doveri, condizioni etc.).

- Ciò deve essere fatto con l'aiuto di uno staff di professionisti in grado di analizzare i bisogni della persona disabile ed il contesto familiare e lavorativo, e pianificando programmi di sostegno sociale per l'integrazione di ogni persona.
- Occorre creare una stretta relazione con la famiglia ed un impegno di collaborazione reciproca. Gli esperti dell'iniziativa ILSA devono incoraggiare i bambini disabili ad essere emotivamente meno dipendenti dai loro genitori, al fine di massimizzarne lo sviluppo personale, la maturità per una vita adulta normale.
- Occorre promuovere una conoscenza sempre maggiore tra gli agenti sociali e locali del territorio interessato, così che i politici, le autorità, le imprese e le associazioni coinvolte, credano nella possibilità che i disabili che frequentano un centro diurno o occupazionale, possano assumere un ruolo più attivo nella società, nel momento in cui viene loro assegnato un compito, in un contesto di lavoro normale.
- Va considerato il tempo "richiesto" perchè il disabile possa maturare, integrarsi socialmente ed acquisire un'attitudine da adulto, così da poter accedere ad un'impresa normale. L'integrazione attraverso l'iniziativa ILSA, dovrebbe essere considerata come una modalità operativa che facilita un crescente processo di apprendimento.
- In tutto il processo di integrazione, l'assistenza al disabile sarà incoraggiata in modo che i colleghi di lavoro, soprattutto il tutor, si facciano carico del tirocinio del disabile nelle attività che deve svolgere, nel comportamento appropriato etc. Ciò è giustificato dal fatto che se lo staff di esperti è troppo presente nell'impresa, il beneficiario si sentirà più handicappato.
- Questa iniziativa è strettamente legata alle altre che sono parte del processo di integrazione, come il tirocinio, i programmi di formazione in loco e i servizi di ricerca del lavoro disponibile, l'impiego in imprese protette o ordinarie.

**Risorse umane  
necessarie (numero  
e posto)**

- Un esperto a tempo pieno, responsabile della pianificazione e della conduzione del progetto di integrazione sociale, basato sull'assistenza di 25 persone, durante il periodo di svolgimento del progetto ILSIB. Questa persona deve essere laureata in psicologia e sarà impiegata come esperto in mediazione o come educatore.
- Un coordinatore part time con laurea in pedagogia il cui compito è legare il processo di formazione al processo di integrazione sociale, realizzato attraverso il PIL e l'iniziativa ILSA.
- Un manager part time (5%), che svolge compiti relativi alla gestione del personale e alla contabilità.
- Un amministratore part time (20%).

**Indicatori della  
qualità del servizio**

**A) Effetti sui beneficiari diretti**

- a.1) Maggiore sviluppo personale e cognitivo.
- a.2) Maggiore determinazione.
- a.3) Maggiori benefici emotivi.
- a.4) Maggiore impegno sociale e relazioni sociali.

**B) Effetti sull'impresa**

- b.1) Maggiore conoscenza di imprese e agenti economici.
- b.2) Creazione di reti di collaborazione che coinvolgono imprese ed istituzioni pubbliche e private.
- b.3) Creazione di nuovi meccanismi per vincere l'esclusione dal mercato del lavoro.

**C) Effetti su strutture e sistemi**

- c.1) Potenziamento di organizzazioni specializzate nell'assistenza al disabile.
- c.2) Creazione di un sistema di integrazione sociale e lavorativa basata sul tutoraggio individuale.
- c.3) Innovazioni nell'accesso al mercato del lavoro ordinario, per gruppi con maggiori difficoltà di integrazione.

## Deixalles Frontera

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Progettazione ed implementazione del processo di integrazione per persone disabili che soffrono di malattie mentali, in settori che riguardano l'ambiente: FRONTERA.
<b>Ente capofila</b>	Fondazione Deixalles Calvià di Maiorca (Calvià settore della Fondazione Deixalles, Maiorca).
<b>Progetto EQUAL:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Spagna: Progetto ILSIB</li><li>● Italia: Progetto Ri. So.R.S.A</li><li>● Repubblica Slovacchia: Progetto Sk-22</li></ul>
<b>Ambito geografico:</b>	Minorca (Isole Baleari)
<b>Gruppo beneficiario (profilo, età, requisiti specifici per beneficiare del servizio)</b>	<p>L'iniziativa FRONTERA è rivolta a gruppi di persone con problemi di salute mentale, in possesso di un certificato di disabilità rilasciato da IBAS (Istituto per gli Affari Sociali delle Baleari).</p> <p>Le persone che possono usufruire di questa iniziativa sono coloro che sono in trattamento per i seguenti disturbi psichiatrici:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>● Fobia sociale.</li><li>● Panico.</li><li>● Ossessioni.</li><li>● Stress.</li><li>● Ansia.</li><li>● Disturbi nel controllo degli impulsi.</li><li>● Depressione.</li><li>● Lieve ritardo mentale.</li><li>● Problemi di isolamento sociale.</li><li>● Leggeri disturbi psicotici.</li><li>● Schizofrenia.</li><li>● Disturbo bipolare.</li></ul>

Va sottolineato che il punto di partenza per il lavoro con queste persone, comincia quando il centro specialistico o il servizio che assegna la persona al progetto, garantisce che la persona ha intrapreso un idoneo trattamento, che sta svolgendo un laboratorio riabilitativo, e che ha positive aspettative di successo per lo svolgimento delle varie attività e per la futura integrazione lavorativa.

Le persone che partecipano alle attività, ci vengono indirizzate da centri specialistici dei comuni di Calvià e Andratx, o da coloro che hanno in trattamento questi gruppi nei suddetti comuni. Tali servizi devono seguire specifiche procedure, prestando attenzione a tutte le caratteristiche rilevanti (tipo e livello di disabilità, età, condizione sociale e lavorativa, etc.) e devono impegnarsi a collaborare nell'approntare programmi individuali, e nel monitorare il processo in ogni singolo caso.

---

## **Obiettivi generali e specifici**

### **1. Obiettivi generali**

- a) Migliorare la qualità di vita delle persone che partecipano al progetto.
- b) Promuoverne l'integrazione sociale e lavorativa;
- c) Promuovere uguaglianza tra uomini e donne, sviluppando misure positive per facilitare l'integrazione femminile, sia nelle attività di riabilitazione che nelle reti sociali dei comuni, unitamente alla loro integrazione nel mercato del lavoro.
- d) Promuovere ed incoraggiare la creazione e lo sviluppo di un'economia sociale, e di iniziative basate sull'assistenza, per aiutare le persone che partecipano al progetto.
- e) Mettere in moto iniziative occupazionali e sociali sperimentali, nel campo della salute mentale nei comuni di Calvià e Andratx.
- f) Fare ricerca socio-sanitaria nel campo della salute mentale nei comuni di Calvià e Andratx.

### **2. Obiettivi specifici**

- a) Accrescere la conoscenza e le abilità degli utenti relativamente al degrado dell'ambiente, e a tutti i problemi e le condizioni che possono influire sul suo miglioramento.

- b) Creare una rete tra partecipanti, familiari e professionisti.
- c) Identificare abilità e competenze degli utenti ed accrescerle.
- d) Dare agli utenti una conoscenza dell'ambiente, oltre ad un supporto emotivo e sociale per un periodo di tempo tale da promuovere un successo generale nella vita quotidiana e familiare.
- e) Aiutare gli utenti e le famiglie ad uscire dall'isolamento e dallo stigma, che i problemi di salute mentale possono causare.
- f) Assicurare un'elevata percentuale di partecipazione femminile alle differenti attività intraprese.
- g) Integrare le donne nelle professioni tipicamente maschili, relative al miglioramento ambientale.
- h) Aggiornare i processi di orientamento ed integrazione lavorativa nei settori maschili e femminili, così da combattere la discriminazione di genere.
- i) Offrire agli utenti e alle famiglie reali aspettative sulla base dei risultati.
- j) Promuovere lo sviluppo di attività pre-lavorative e lavorative, quali strategie verso una possibile integrazione lavorativa degli utenti.
- k) Lavorare sulla promozione delle abilità sociali come un modo per superare i problemi di cui soffrono gli utenti.

### Principali attività intraprese (con i beneficiari, soggetti sociali locali, imprese etc.)

#### **Sensibilizzazione, diffusione, identificazione degli utenti e coordinamento**

L'obiettivo principale di queste attività è stato ed è, il conseguimento di una piena integrazione dei beneficiari del progetto e delle loro famiglie, nella comunità e nel mondo del lavoro nella maniera più naturale possibile. Ciò è stato realizzato a tre livelli:

#### **a) Enti pubblici**

- Incontri tra i responsabili dei diversi enti e servizi nel campo della salute mentale, i servizi sociali e per l'impiego nelle aree in cui si sta svolgendo il progetto.

- Incontri tra gruppi di esperti dei differenti servizi nel campo della salute mentale, i servizi sociali e per l'impiego nelle aree in cui si sta svolgendo il progetto.
- Creazione di un dossier informativo sul progetto.
- Coordinamento con i servizi che svolgono attività di orientamento agli utenti.
- Incontri per valutare le attività che sono state svolte ed il loro impatto sulla comunità.
- Incontri da parte dei servizi addetti, per accertare nuovi bisogni e richieste.
- Note informative su attività e risultati.

#### **b) Enti privati**

- Incontri con i membri degli enti della rete comunitaria che hanno a che fare in modo specifico con persone con problemi di salute mentale.
- Incontri con i membri degli enti appartenenti alla rete di comunità.
- Incontri con gli imprenditori del settore, nell'area in cui si sta svolgendo il progetto.
- Messa a punto di un documento informativo per gli enti della rete sociale ed il mondo delle imprese.
- Incontri di coordinamento con gli enti maggiormente impegnati nel progetto.
- Incontri tra gli enti che collaborano al progetto, per valutare ed accertare i nuovi bisogni che emergono.

#### **c) La popolazione in generale**

- Pubblicazione di volantini informativi sul progetto.
- Diffusione su radio, televisione e media locali.

---

#### **Attività con i beneficiari**

- Colloqui individuali con i beneficiari e i loro familiari più stretti, per analizzarne la situazione personale, il profilo professionale e formativo, aspettative, etc..
- Tutoraggi individuali.
- Moduli sulle abilità sociali.
- Laboratori in giardinaggio, agricoltura biologica e trattamento dei rifiuti.

**Attività con i beneficiari**

- Attività relative a tecniche di ricerca del lavoro.
- Ricerca attiva di lavoro.
- Integrazione lavorativa e accompagnamento della persona durante il processo. Assistenza e supervisione per almeno 6 mesi, prevalentemente attraverso telefonate all'utente e visite all'impresa.
- Coordinamento con l'azienda e con coloro che sostengono il processo di integrazione.
- Coordinamento con le famiglie.

**Breve descrizione della metodologia adottata**

Come l'iniziativa HAFRIA, FRONTERA si basa sul concetto della psicoeducazione. Si cerca, in pratica, di coinvolgere l'utente su ciò che egli conosce dei suoi problemi, e fare in modo che egli utilizzi questa conoscenza per migliorare la propria vita personale e familiare ed il proprio sviluppo. La metodologia generale si basa sui seguenti aspetti:

- a) Colloqui analitici e diagnostici per approntare il percorso da seguire.
- b) Colloqui individuali con gli utenti da parte degli esperti che hanno questo compito, per occuparsi degli ostacoli che essi devono affrontare e dei loro problemi specifici. Questi incontri sono fondamentali per prevenire e risolvere futuri conflitti, permettendo agli utenti di apprendere altri comportamenti, modificando il proprio modo di comportarsi. I tutoraggi individuali sono obbligatori per ogni utente, a differenza degli incontri di gruppo, che sono in funzione del percorso designato, basato su colloqui diagnostici.
- c) Sedute di gruppo per aiutare gli utenti ad acquisire una serie di abilità sociali che permettono di migliorare le proprie capacità e poter essere competitivi a livello lavorativo.
- d) Laboratori pre-lavorativi e lavorativi. In base ai loro profili e alla diagnosi fatta dallo staff di progetto, gli utenti vengono assegnati ai diversi laboratori. È prevista anche la rotazione su differenti laboratori.

- Attraverso il processo di integrazione, si incoraggia l'assistenza al disabile in modo che i colleghi di lavoro, e soprattutto il tutor, si facciano carico della formazione della persona per i compiti richiesti, per il comportamento da adottare etc. Ciò in ragione del fatto che se il gruppo di esperti è troppo presente nell'impresa, il beneficiario si sentirà meno autonomo.
- Questa iniziativa è strettamente collegata alle altre iniziative del processo di integrazione, ovvero la formazione pratica e i programmi di formazione sul posto, e il servizio di ricerca di lavori disponibili, per l'impiego in imprese protette o ordinarie.

---

**Risorse umane necessarie (numeri e posti)**

- Un educatore sociale a tempo pieno per due dei laboratori pre-lavorativi e lavorativi.
  - Un educatore sociale a tempo pieno che si occupa di altri due laboratori pre-lavorativi e lavorativi.
  - Un coordinatore a tempo pieno che supervisiona lo staff, e che si assicura che il percorso designato funzioni correttamente.
  - Un manager part-time, che svolge compiti relativi alla direzione dello staff e all'amministrazione.
  - Una segretaria.
  - Un contabile.
-

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Centro di riabilitazione psicosociale HÀFRIA
<b>Ente</b>	Fondazione Deixalles Calvià
<b>Progetto EQUAL</b>	Spagna: Progetto ILSIB
<b>Ambito geografico:</b>	Isole Baleari
<b>Gruppo beneficiario (profilo, età, requisiti specifici per beneficiare del servizio)</b>	<p>Tutti i beneficiari di HÀFRIA devono possedere le seguenti caratteristiche o trovarsi nelle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Avere tra i 16 ed i 55 anni di età (di entrambe i sessi), risiedere nei comuni di Calvià e Andratx, ed avere una diagnosi di malattia mentale cronica.</li> <li>● Avere almeno il 33% di disabilità. (Nel caso di assenza di un certificato di disabilità, di questo ci si occuperà immediatamente attraverso il progetto, garantendo ogni informazione necessaria e counselling).</li> <li>● Avere una ridotta capacità psicosociale e difficoltà di integrazione sociale, e a livello familiare ed individuale.</li> <li>● Essere sottoposto a trattamento medico specialistico e a percorso di riabilitazione, così da garantire che la malattia sia sotto controllo e che ci siano positive aspettative di successo nelle attività intraprese.</li> <li>● I servizi di prima cura medica (esperti medici e servizi sociali) ed i servizi di salute mentale, sono responsabili del processo di selezione e di indirizzo.</li> <li>● Il centro può seguire 30 persone durante il progetto.</li> </ul>

## **Obiettivi generali e specifici**

1. Offrire un servizio costante sul territorio, a persone con disturbi psichici e alle loro famiglie, nell'ottica di diventare un punto di riferimento e un centro di assistenza.
  - 1.1. Garantire un efficiente servizio come centro, offrendo ascolto e sostegno, ed aiutando malati e famiglie ad adattarsi alla nuova situazione.
  - 1.2. Dotare i partecipanti di una conoscenza dell'ambiente, e di un continuo sostegno sociale ed emotivo, per un periodo di tempo tale da aiutare loro e le famiglie, a raggiungere ogni giorno obiettivi sempre più importanti.
  - 1.3. Il centro deve essere localizzato in un luogo accessibile ai malati e alle famiglie, così da avvicinare i malati alla comunità e la comunità ai malati, incentivando una maggiore conoscenza che, attraverso il contatto, consenta di superare il pregiudizio.
  - 1.4 Promuovere lo sviluppo di attività finalizzate all'integrazione sociale, culturale e pre-lavorativa.
2. Migliorare la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie.
  - 2.1. Aiutarli ad assumere un ruolo attivo e partecipativo nella vita della comunità locale.
  - 2.2 Aiutare le persone con malattia mentale e le loro famiglie a superare l'isolamento e lo stigma, che la malattia mentale può comportare.
  - 2.3 Lavorare sulle abilità sociali come modo per superare i problemi, così da incoraggiare l'autonomia personale e l'acquisizione di abilità sociali spendibili nei differenti contesti della vita di comunità, in cui hanno luogo le interrelazioni.
  - 2.4 Identificare le risorse dell'utente e migliorarle.
  - 2.5 Incoraggiare relazioni positive tra queste persone, le loro famiglie e lo staff di professionisti.

### **Obiettivi generali e specifici**

3. Promuovere uguaglianza tra uomini e donne.
  - 3.1 Mettere in campo azioni positive per facilitare l'integrazione delle donne, sia in attività di tipo riabilitativo che nella rete sociale dei comuni.
  - 3.2. Assicurare un alto livello di partecipazione femminile nelle attività intraprese.

### **Principali attività intraprese (con i beneficiari, soggetti sociali locali, imprese etc.)**

#### **Sensibilizzazione e diffusione relative alle attività**

Queste attività sono finalizzate alla diffusione di un piano di azione, alla sua implementazione ed ai risultati, per far conoscere alle persone, i problemi di cui soffrono alcune fette della popolazione. Le attività, inoltre, sono finalizzate alla promozione della piena integrazione dei sofferenti psichici, nella comunità e nel mercato del lavoro:

#### **a) Attività indirizzate ad enti pubblici**

- Incontri con i dirigenti degli enti o dei servizi che lavorano nel campo della salute mentale, i servizi sociali e di impiego nel settore, per presentare le attività e lo staff di esperti.
- Creazione di un dossier informativo sulle attività intraprese.
- Incontri di coordinamento con i servizi di riferimento.
- Incontri per esaminare le attività intraprese ed accertarne l'effetto sulla comunità.
- Incontri per rilevare nuovi bisogni.
- Documentario sulle attività ed i risultati.

#### **b) Attività rivolte ad enti privati**

- Incontri per presentare l'iniziativa ai membri delle organizzazioni della rete di comunità, che si occupano della problematica relativa alla salute mentale, alle organizzazioni che non lavorano con questo settore della popolazione ma che potrebbero partecipare, ed agli imprenditori locali.

- Programmazione di una relazione informativa sulle attività intraprese.
- Incontri di coordinamento con gli enti collaboranti.
- Riunioni con gli enti collaboranti e con quelli che potrebbero in futuro collaborare per esaminare questioni e indagare nuovi bisogni, e per la creazione di un filmato informativo sulle attività ed i risultati.

#### **c) Attività indirizzate alla popolazione in generale**

- Programmazione e pubblicazione di volantini informativi per accrescere la conoscenza delle persone sulla situazione dei sofferenti psichici, con dettagli sulle attività progettuali da intraprendere.
- Pubblicizzare il progetto attraverso i media (radio, TV, e stampa locale e regionale) e su Internet.
- Incontri informativi su corsi e seminari e conseguente diffusione dei risultati dell'iniziativa.

#### **d) Attività con i beneficiari**

- Interviste individuali con il beneficiario ed i familiari più stretti per analizzare la situazione personale e familiare.
- Attività individuali e di gruppo attraverso una serie di laboratori.
- Abilità sociali e comunicazione.
- Attività giornaliere (che riguardano la casa, le abitudini domestiche, le abilità sociali, l'uso dei trasporti, lo svolgimento di adempimenti burocratici).
- Abilità psicomotorie (tecniche di rilassamento e di respirazione, apprendimento delle posture corrette, accertamento del potenziale di movimento di ognuno, conoscenza e controllo del corpo).
- Artigianato (bigiotteria, artigianato in carta, ceramica, restauro mobili).
- Agricoltura e giardinaggio.
- Svago e tempo libero (gite e viaggi d'istruzione).

- Psicoeducazione (comprendere e convivere con la malattia, continuare il trattamento, assumere le medicine autonomamente, fattori di rischio e prevenzione delle recidive).
- Sostegno e supervisione in itinere del beneficiario, attraverso tutoraggi individuali e assistenza psicologica.

#### **e) Attività con la famiglia**

- L'obiettivo generale di tutte queste attività, è lavorare in collaborazione con l'associazione di familiari e dei sofferenti psichici Son Benestar de Ponent, per andare incontro alle loro richieste, per un periodo più lungo di tempo. In questo modo, il centro funzionerà, di mattina come centro diurno, e di pomeriggio come club.
- Informazione e consulenza per le famiglie sulla malattia mentale (servizi ed agevolazioni, aiuti etc.).
- Attività di sostegno ed assistenza per le famiglie.
- Colloqui informativi collettivi.
- Campagne per accrescere la conoscenza delle persone sui problemi di salute mentale.
- Laboratori ricreativi per le famiglie.

#### **Breve descrizione della metodologia adottata**

La metodologia adottata parte dal presupposto di incoraggiare la partecipazione dei soggetti coinvolti, utenti, familiari e comunità, nelle attività al fine di accrescere la conoscenza delle persone, superare gli stereotipi ed aiutare coloro che sono affetti da disturbi psichici, ad integrarsi nella comunità e ad utilizzare le proprie risorse, attraverso uno sforzo congiunto.

- Concentrarsi su ogni persona, instaurare un rapporto con gli utenti, individuare i loro limiti e, a partire da questo, redigere un progetto di lavoro individuale.
- Realizzare attività collettive per lavorare sulle abilità lavorative di gruppo e su come superare i conflitti, in modo da incoraggiare la comunicazione e le relazioni sociali.

- Instaurare un rapporto con le famiglie degli utenti, così che esse si impegnino a collaborare per assicurarne il benessere, attraverso iniziative che coinvolgono tutti i suoi componenti.
- Promuovere l'idea dell'associazionismo, offrendo aiuto e sostegno così che l'Associazione diventi un'organizzazione indipendente, in grado di camminare autonomamente, e di dare una risposta alle varie richieste, avanzate sia dai disabili che dalle loro famiglie.
- Assicurare che tutte le famiglie abbiano un'adeguata conoscenza per far fronte ai vari problemi legati alla malattia mentale.
- Creare una rete di professionisti in materia di salute e servizi sociali, per rispondere a tutti i bisogni, e per lavorare in sinergia nella maniera più efficiente possibile. Ci sarà, così, un coordinamento generale, e gli esperti delle organizzazioni o degli enti coinvolti nelle diverse attività, potranno intervenire nelle eventuali situazioni di emergenza.
- Accrescere la conoscenza della comunità, attraverso eventi che coinvolgano le diverse organizzazioni presenti sul territorio.

**Risorse umane coinvolte (numero e sede)**

- Un formatore full time responsabile delle diverse attività socio-culturali e dei laboratori, e che si occupi dei tutoraggi.
- Un educatore sociale a tempo pieno che si occupi del sostegno sociale e individuale, che proponga e offra soluzioni a conflitti sociali e familiari, e che dia informazioni a utenti e famiglie.
- Uno psicologo a tempo pieno per dare sostegno individuale e di gruppo a utenti e famiglie.
- Un direttore part-time, con compiti relativi alla gestione delle risorse umane e alla contabilità.
- Un contabile part time.

**Indicatori della qualità del servizio**

Si tratta dei risultati in tre ambiti differenti:  
**A) Effetti diretti sui beneficiari:**  
 a.1) Crescente sviluppo personale e cognitivo.  
 a.2) Migliorata capacità nelle relazioni sociali.

- a.3) Maggiore fiducia in sé stessi.
- a.4) Migliore conoscenza di sé stessi e della malattia.
- a.5) Una ripristinata vita quotidiana.

**B) Effetti sulla famiglia:**

- b.1) Relazioni familiari migliorate, ad un livello emotivo.
- b.2) Comunicazione migliorata.
- b.3) Migliore qualità di vita.

**C) Effetti sulla comunità:**

- c.1) Consolidamento di associazioni esistenti.
- c.2) Creazione di nuove associazioni.
- c.3) Collaborazione di enti pubblici e privati nelle specifiche attività.
- c.4) Collaborazione dei cittadini nella realizzazione dei diversi eventi.



## DGAD (Direzione Generale per le Dipendenze)

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Informazione, Consulenza Legale e Servizio di Orientamento per i Disabili (SIAJOPD)
<b>Ente</b>	Direzione Generale per i Servizi Sociali
<b>Progetto EQUAL:</b>	Spagna: Progetto ILSIB
<b>Ambito geografico:</b>	Isole Baleari
<b>Gruppo beneficiario</b>	<p>Profilo: Persone con disabilità e loro background (familiare, sociale e lavorativo), enti pubblici e privati in generale e quelli specializzati sulle tematiche della disabilità.</p> <p>Età: Gruppi di tutte le età.</p> <p>Specifici requisiti per poter beneficiare di questo servizio: il servizio è rivolto a chiunque richieda informazioni riguardanti il disabile, anche di natura familiare, sociale, finanziaria o lavorativa.</p>
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Sviluppare la concezione di uno sportello unico negli uffici pubblici, così che le persone disabili e coloro che appartengono al loro background (familiare, sociale ed occupazionale), possano disporre di un unico luogo dove poter chiedere informazioni e avere risposte.</li><li>● Offrire assistenza diretta, generale e personale.</li><li>● Accrescere la conoscenza delle persone sui diritti e sugli obblighi dei disabili, al fine di facilitarne l'integrazione sociale e lavorativa.</li><li>● Accrescere il livello di autonomia dei disabili;</li><li>● Lottare per rimuovere le barriere architettoniche in tutte le sfere.</li></ul>

## Obiettivi specifici

- Accertare la situazione personale, le possibilità in ciascun caso, e le risorse utili a risolvere i problemi.
- Redigere delle relazioni quando si assegnano i casi.
- Fornire informazioni, consulenza e consigli di ogni genere a persone con disabilità e a coloro che appartengono al loro background strutturale (familiare, sociale ed occupazionale).
  - Facilitare l'integrazione o la reintegrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro protetto o basato sull'assistenza.
  - Facilitare l'integrazione delle persone disabili nel mercato del lavoro ordinario (con supporto se necessario).
  - Formazione.
  - Aiuti finanziari specifici, sussidi individuali e assegni/benefici da parte del welfare pubblico.
  - Rimborsi d'azienda.
  - Assistenza sanitaria pubblica.
  - Istruzione generale.
  - Istruzione speciale.
  - Svago e programmi ricreativi.
  - Informazione su enti pubblici e privati;
  - Accoglienza ed edifici pubblici (sfratto, facilità di accesso e rimozione delle barriere architettoniche, agevolazioni in particolare nell'acquisto di case adeguatamente attrezzate, facilitazioni nell'accesso a specifiche aree etc).
  - Servizi ed aiuto nella sfera dei trasporti.
  - Servizi per usufruire di assistenza tecnica.
  - Incapacità, tutela, protezione e custodia.
- Informazioni, orientamento e consulenza ai lavoratori in merito alle condizioni e alle agevolazioni fiscali legate all'assunzione di persone disabili.
- Informazioni, orientamento e consulenza alla popolazione in genere e, più specificatamente, agli imprenditori, sui servizi offerti dal centro per il collocamento mirato.
- Facilitare le procedure amministrative e burocratiche.

- Assicurare il diritto di accesso alle procedure legali, indicando gli iter burocratici da seguire in ogni caso.
- Facilitare l'accesso alle nuove tecnologie specialmente il computer, e promuovere l'autonomia personale nella ricerca di informazioni.

### Principali attività intraprese con i beneficiari

- Gestire richieste di vario genere.
- Fornire risposte a richieste generiche e specifiche di natura sociale o legale.
- Accogliere le istanze amministrative preliminari.
- Informazioni sulle opportunità di lavoro.
- Informazioni sui diritti dei disabili.
- Consulenza sui servizi e sugli aiuti finanziari.
- Informazioni sull'accessibilità e sugli aiuti per case e veicoli adatti alle persone con disabilità.
- Informazioni relative al lavoro e all'occupazione (corsi di formazione, vacanze lavoro etc..).
- Informazioni sulla legislazione relativa al lavoro, in materia civile (tutela e incapacità) e procedure di contenziosi amministrativi.
- Informazioni sulla valutazione e certificazione della disabilità.
- Informazioni su benefici, vantaggi e servizi relativi ad ogni livello di disabilità.
- Assegnazione dei casi agli appositi servizi.
- Informazioni sul collocamento mirato, con supporto, o su quello relativo libero mercato.
- Informazioni sui posti riservati ai disabili.
- Informazione agli utenti su posti di lavoro disponibili, che si adattano al loro profilo.
- Ricerca di informazioni su corsi di formazione per disabili.
- Informazioni sui servizi per disabili (laboratori occupazionali, case, centri diurni etc.).

## Principali attività intraprese con agenti sociali pubblici e privati

### Generale:

- Visite finalizzate a proporre il SIAOJPD alle organizzazioni del settore, pubbliche e private, e a definire, di concerto, piani di azione.

### Nel caso di enti pubblici:

- Ricercare informazioni su regolamenti, aiuti, sussidi, sgravi fiscali etc., attivati da enti pubblici e creare un contatto diretto con il SIAOJPD, così da rispondere alle richieste o inviare il caso all'ente competente.
- Aggiornamento quotidiano sui posti di lavoro liberi, offerti dal servizio del pubblico impiego.

### Nel caso di enti privati:

- Individuare il lavoro di organizzazioni le cui funzioni coinvolgono i disabili ed i servizi, le risorse offerte, ed inoltrare queste informazioni agli utenti.
- Prendere in carico i casi quando non è chiaro quale servizio ha autorità in materia e il caso non può essere risolto direttamente.
- Offrire informazioni su sgravi fiscali, tipologie contrattuali, incompatibilità tra indennità/benefici e il lavoro retribuito.

### Breve descrizione della metodologia adottata

- Primo contatto, via e mail o telefonico, con la persona, e con l'ente pubblico o privato in questione.
- Ricerca di informazioni, uso dei mezzi a disposizione, visita alle organizzazioni coinvolte, se necessario, per risolvere il problema nel modo più efficiente possibile.
- Soluzione del problema.
- Monitoraggio se necessario.

### Risorse umane necessarie

- Uno staff multidisciplinare per ciascuna delle principali isole: Maiorca, Minorca e Ibiza.
- Maiorca: 1 addetto all'ufficio amministrativo, 1 esperto di computer, 1 laureato in giurisprudenza, 1 assistente sociale qualificato, tutti impiegati a tempo pieno.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Minorca: 1 laureato in giurisprudenza, 1 operatore sociale qualificato, impiegati part time o a tempo pieno.</li> <li>● Ibiza: 1 laureato in giurisprudenza, 1 laureato in sociologia, impiegati part time o a tempo pieno.</li> </ul>
<p><b>Indicatore della qualità del servizio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esistenza di una banca dati, per raccogliere informazioni su utenti, procedure e risultati.</li> <li>● Accessibilità fisica dalle periferie e servizi.</li> <li>● Accessibilità virtuale attraverso sistemi di trasmissione di dati, e telefono.</li> <li>● Informazione pubblicizzata per facilitare la comprensione degli utenti (una guida alle risorse, legislazione compilata).</li> <li>● Coordinamento e sistema di attribuzione dei casi.</li> <li>● Monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti.</li> <li>● Monitoraggio sul grado di soddisfazione del servizio, delle organizzazioni pubbliche e private, rilevato attraverso il numero dei casi attribuiti.</li> </ul>
<p><b>Indicatore della qualità del servizio</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Esistenza di una banca dati, per raccogliere informazioni su utenti, procedure e risultati.</li> <li>● Accessibilità fisica dalle periferie e servizi.</li> <li>● Accessibilità virtuale attraverso sistemi di trasmissione di dati, e telefono.</li> <li>● Informazione pubblicizzata per facilitare la comprensione degli utenti (una guida alle risorse, legislazione compilata).</li> <li>● Coordinamento e sistema di attribuzione dei casi.</li> <li>● Monitoraggio sulla soddisfazione degli utenti.</li> <li>● Monitoraggio sul grado di soddisfazione del servizio, delle organizzazioni pubbliche e private, rilevato attraverso il numero dei casi attribuiti.</li> </ul>



## Casa dei Servizi Sociali per bambini "Hestia"

### Presentazione del Partner

Hestia offre assistenza a 20 bambini e giovani con handicap mentale, attraverso soggiorni giornalieri o settimanali, presso un centro di assistenza sociale, gestito dal Governo Regionale di Bratislava.

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Casa dei servizi sociali per bambini "Hestia"
<b>Progetto EQUAL:</b>	Strumenti innovativi a supporto dell'inserimento lavorativo di persone con handicap mentale.
<b>Ambito geografico:</b>	Bratislava
<b>Gruppo beneficiario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Persone con handicap mentale.</li><li>● Nella popolazione c'è una percentuale di persone con handicap mentale, che si attesta tra il 3% e il 4%. Gli interventi sono rivolti a bambini con vari handicap, che non sono in grado di frequentare scuole normali o speciali.</li></ul>
<b>Obiettivi generali</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Fornire servizi alle persone con handicap mentale.</li><li>● Fornire servizi quotidiani agli utenti della Casa.</li><li>● Migliorare le loro capacità in molte sfere di vita.</li></ul>
<b>Obiettivi specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Realizzare attività didattiche adeguate per gli utenti.</li><li>● Migliorare le competenze sociali, comunicative e lavorative nell'ottica dell'integrazione.</li></ul>

## Principali attività intraprese con i beneficiari

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Istruzione.</li> <li>● Giochi.</li> <li>● Art therapy.</li> <li>● Ergo therapy.</li> <li>● Gite.</li> <li>● Orientamento.</li> <li>● Diagnostica.</li> <li>● Piani e progetti individuali.</li> <li>● Formazione su comunicazione, introspezione,...</li> </ul>
<b>Principali attività intraprese con agenti sociali pubblici e privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Partecipazione a festival, esibizioni.</li> </ul>
<b>Breve descrizione della metodologia usata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Conferenze.</li> <li>● Lavoro in comunità.</li> <li>● Giochi.</li> <li>● Dibattiti.</li> <li>● Tecniche di meditazione.</li> <li>● Lavori in gruppo.</li> <li>● Metodi di esplorazione – osservazione, dibattiti guidati e liberi.</li> <li>● Orientamento.</li> <li>● Formazione.</li> <li>● Istruzione.</li> <li>● Simulate.</li> </ul>
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 1 Direttore.</li> <li>● 2 addetti all'amministrazione.</li> <li>● 2 cuochi.</li> <li>● 1 cameriera.</li> <li>● 4 baby-sitter.</li> <li>● 2 custodi.</li> <li>● 4 pedagogisti.</li> </ul>
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Soddisfazione degli utenti.</li> <li>● Risultati positivi degli utenti.</li> </ul>

## Sostegno alle attività di formazione

### Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Sostegno alle attività di formazione.
<b>Ente</b>	UNAC (Unione delle Associazioni e dei Centri di sostegno per Disabili delle Baleari).
<b>Progetto EQUAL:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Spagna: Progetto ILSIB</li><li>● Italia: Progetto Ri.So.R.S.A.</li><li>● Repubblica Slovacca: Progetto Sk-22</li></ul>
<b>Ambito geografico:</b>	Maiorca (Isole Baleari)
<b>Gruppo beneficiario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>● Profilo: Persone con disabilità di vario genere, sia fisica che intellettuale che sensoriale, con una percentuale di disabilità pari ad almeno il 33%, certificata dall'IBAS (Istituto per i Servizi Sociali delle Baleari).</li><li>● Età: 16 – 21.</li><li>● Requisiti: essere uno studente con bisogni didattici particolari che, dopo aver terminato l'istruzione secondaria obbligatoria, intende acquisire una formazione professionale in un contesto formativo normale, sia completando i cicli formativi sia attraverso un progetto di sussidio sociale.</li></ul>
<b>Obiettivi generali</b>	Facilitare l'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità.
<b>Obiettivi specifici</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Testare, con almeno 15 disabili, forme innovative di supporto per regolari attività di formazione (progetti sociali garantiti e cicli formativi) in normali contesti di apprendimento.</li><li>2. Individuare attività formative in base ai percorsi di carriera/formativi redatti per ciascun utente, e fare un'analisi di suddette attività.</li></ol>

3. Svolgere un'azione di mediazione aiutando gli studenti ad accedere alle attività formative.
4. Individuare forme di coordinamento con gli agenti coinvolti nel processo.
5. Aiutare gli studenti ad adattarsi alle attività formative.
6. Stilare un profilo professionale alla fine dell'attività di formazione.

### **Principali attività intraprese (con i beneficiari, agenti sociali locali, imprese)**

- La selezione degli studenti, utilizzando i criteri su indicati, in concomitanza con gruppi di counselling dalla scuola superiore, analisi dettagliata dei verbali psico-didattici (abilità curricolari, autonomia personale, abilità sociali), certificati di disabilità, documenti e verbali di altre scuole così che la priorità possa essere data agli studenti la cui disabilità sia stata diagnosticata nella prima età, che hanno più di una disabilità e a quelli che hanno maggiormente bisogno di un supporto in classe e coloro che hanno ricevuto un maggiore sostegno durante la loro formazione scolastica.
- Valutazione e diagnosi. Lo scopo è di ottenere informazioni dettagliate su ogni caso individuale con riguardo ai differenti aspetti dello studente (personale, scuola, dettagli sociali e familiari) così come approntare un adeguato piano di azione. Il percorso che questo piano di azione deve realizzare, gli aspetti che necessitano di formazione e il supporto che sarà dato, sono sottolineati in un "percorso formativo" per ogni studente.
- Ricerca dell'attività formativa. Viene effettuata una ricerca per trovare il miglior percorso formativo per ogni studente, tra le attività disponibili tra le isole.
- Selezione dell'attività formativa. Analisi congiunta con lo studente delle opzioni formative, ed orientamento nella scelta di quella migliore.

- Compilazione di un'informazione dettagliata sul corso.
- Mediazione con un centro didattico per iscrivere lo studente al corso.
- Sostenere la formazione in classe, includendo diverse attività finalizzate a dare il necessario supporto per aiutare lo studente ad assestarsi e a trarre vantaggio dall'attività formativa, seguendo autonomamente le lezioni in classe, sostenendolo nell'acquisizione di conoscenze teoriche, aiutandolo ad adattarsi socialmente etc...
- Sostenere lo studente al di fuori della classe. Per completare l'intervento svolto in classe, la formazione al di fuori della classe accresce i seguenti aspetti: autonomia personale, abilità sociali, superamento dei problemi, studi tecnici e adattamento del materiale dato dai docenti.
- Monitorare il processo formativo, supervisionando l'andamento dell'attività formativa per lo studente in base ai seguenti parametri: partecipazione alle attività in classe, livello di assistenza ricevuta, adempimento dei compiti e costanza nel farli, livello di attenzione prestata in classe, relazioni con il docente ed il resto della classe, livello di presenza/assenza in classe, livello di motivazione, principali difficoltà di apprendimento, adattamento di parti del curriculum.
- Ricerca di imprese per il tirocinio, considerando l'iter formativo che lo studente ha intrapreso.
- Supporto all'interno dell'azienda: formazione per acquisire le abilità necessarie a svolgere i compiti necessari al lavoro, più la formazione associata alle abilità lavorative (puntualità, igiene sul posto di lavoro etc..).
- Monitoraggio del tirocinio, supervisione di come i compiti vengono svolti in relazione ai casi.
- Informazione e consulenza per utenti, famiglie, insegnanti ed imprenditori.
- Promozione dell'iniziativa attraverso riunioni con i differenti agenti che vi prendono parte, utilizzando volantini informativi come supporto.

**Breve descrizione della metodologia adottata**

L'iniziativa è organizzata in modo che l'utente sia coinvolto più attivamente possibile nella ricerca dell'attività e in come essa si sviluppa.

In base alle diverse abilità che lo studente già possiede, il supporto viene pianificato in modo che le abilità esistenti siano accresciute, e quelle nuove necessarie all'attività formativa, siano incoraggiate sia a livello teorico che pratico. In questo modo, appena l'utente diventa più indipendente nello svolgimento dei suoi compiti, gli esperti possono gradualmente eliminare il supporto e sostituirlo con un supporto spontaneo. I diversi tipi di assistenza vengono dati in base all'aspetto su cui deve lavorare ogni studente: accompagnandolo a reperire informazioni sui corsi e ad iscriversi, adattando il programma, istruendolo sull'uso dei trasporti, sui lavori necessari da svolgere sul posto di lavoro etc...

La formazione è svolta in loco, nella classe e in azienda.

Per lavorare su aspetti specifici, vengono fatte riunioni individuali con studenti, insegnanti e famiglie, sebbene si facciano anche riunioni di gruppo su abilità sociali, insieme ai laboratori per trattare di principi delle pari opportunità, utilizzando le nuove tecnologie.

**Risorse umane necessarie**

- 2 esperti a tempo pieno: un insegnante laureata in scienze della formazione, con due anni di esperienza nel campo dell'integrazione sociale e lavorativa di persone disabili e un laureato in psicologia e psicologia educativa.
- Due persone impiegate part-time in amministrazione e gestione (21 mesi ciascuna).
- Coordinamento tecnico da parte dell'organizzazione per supervisionare l'intervento da parte di esperti e progettare rapporti di monitoraggio (sia annuali che parziali).

**Indicatori della qualità del servizio**

Analisi qualitative e quantitative dei risultati ottenuti. Gli indicatori qualitativi sono i seguenti:

**Quantitativo**

- Numero di studenti che fanno progressi nell'acquisizione di autonomia personale e abilità sociali.
- Numero di studenti che terminano con successo l'attività formativa.
- Numero di imprenditori disposti a collaborare nell'offrire un tirocinio. (Da ciò noi giudichiamo la conoscenza della questione da parte degli imprenditori ma non solo perchè essi prendono in carico un disabile nella loro impresa, ma attraverso il cambiamento nell'atteggiamento dovuto dal diretto contatto con il disabile che lavora).

**Qualitativo**

- Analizzare il livello di soddisfazione degli utenti per i servizi ricevuti come risultato di questa iniziativa (rilevato attraverso un questionario).



## Presentazione del Partner

ZPMPvSR è un'organizzazione non governativa, nata nel 1980, che opera in tutta la Slovacchia e conta circa 10.000 membri. Il suo obiettivo principale è promuovere l'integrazione sociale di persone con handicap mentale. I servizi di assistenza sono destinati sia ai bambini che agli adulti.

## Descrizione degli strumenti e delle metodologie sviluppati dal Partner

<b>Nome</b>	Associazione per persone con handicap mentale nella Repubblica Slovacca (ZPMPvSR)
<b>Progetto EQUAL:</b>	Strumenti innovativi a supporto dell'inserimento lavorativo di persone con handicap mentale.
<b>Ambito geografico:</b>	Slovacchia
<b>Gruppo beneficiario</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Profilo: persone con handicap mentale.</li> <li>● Età: non ci sono limiti di età.</li> </ul>
<b>Specifici requisiti per beneficiare del servizio</b>	<p>Tra la popolazione, c'è una percentuale che va dal 3% al 4% di persone con handicap mentale. Il loro QI è più basso di 70 (esso risulta dai test di intelligenza e non si riferisce alle esperienze del soggetto o ad altri aspetti della sua vita in comunità) ed hanno un deficit in 2 o più tra le più importanti capacità di adattamento che giocano un ruolo importante nella vita di ogni giorno - come la comunicazione, la cura di sé, tempo libero, abilità sociali, self control, istruzione (lettura, scrittura, matematica), così come la difficoltà a trovare lavoro. L'handicap mentale è una disposizione, non una malattia e può avere conseguenze differenti da persona a persona, così come persone con handicap mentale possono avere abilità differenti. Ogni persona con handicap mentale è, quindi, un'entità individuale con specifiche caratteristiche. La formazione sulle abilità e sulle competenze è importante soprattutto per le persone disabili. Con il supporto e l'istruzione, la formazione professionale ed altri servizi adeguati, esse possono condurre una vita normale ed essere indipendenti.</p>

### **Obiettivi generali**

- Integrazione sociale di persone con handicap mentale.
- Diritti umani per le persone con handicap mentale.
- Lotta contro la discriminazione.

### **Obiettivi specifici**

- Assistenza sociale ed orientamento.
- Attività didattiche.
- Pubbliche relazioni.
- Difesa dei diritti delle persone con handicap.
- Cooperazione internazionale.

## **Principali attività intraprese con i beneficiari**

- Attività di prevenzione, orientamento e sostegno per i genitori e per le persone con handicap mentale.
- Realizzazione di soggiorni riabilitativi per persone con handicap mentale.
- Realizzazione di laboratori protetti, residenze, istituti di assistenza giornaliera e simili, servizi a persone con handicap mentale.
- Organizzazione di seminari didattici e corsi per persone con handicap mentale, per famiglie e per volontari.
- Organizzazione di dibattiti, seminari, congressi e corsi.

## **Principali attività intraprese con agenti sociali pubblici e privati**

- La difesa dei diritti delle persone con handicap mentale nella legislazione e nelle politiche statali, attraverso la proposta di cambiamenti a livello normativo.
- Influenza sulle attitudini sociali: realizzazione di concorsi artistici per persone con handicap mentale e di un laboratorio creativo.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Cooperazione con l'amministrazione pubblica e privata, il governo locale, il terzo settore, gli imprenditori.</li> <li>● Pubblicizzazione delle attività attraverso la pubblicazione di magazine, volantini, guide specifiche, cartoline...</li> </ul>
<b>Breve descrizione della metodologia adottata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Giochi.</li> <li>● Convegni.</li> <li>● Tecniche di meditazione.</li> <li>● Progetti e lavori individuali.</li> <li>● Lavori di gruppo.</li> <li>● Metodo di esplorazione – osservazione, discussioni guidate, libere discussioni;</li> <li>● Interventi di orientamento.</li> <li>● Discussione.</li> <li>● Formazione.</li> <li>● Istruzione.</li> </ul>
<b>Risorse umane necessarie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Direttore.</li> <li>● Pedagogista.</li> <li>● Operatore sociale.</li> <li>● Direttore del progetto.</li> <li>● Commercialista.</li> <li>● Addetto all'amministrazione.</li> </ul>
<b>Indicatori della qualità del servizio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Numero dei clienti.</li> <li>● Soddisfazione dei clienti.</li> <li>● Numero di progetti riusciti.</li> </ul>